

Nuova Rosate

Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757

info@nuovarosate.volkswagengroup.it

ONORANZE FUNEBRI

Allini & Bonetti

ONORANZE FUNEBRI

Allini & Bonetti

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

ABBIATEGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998
(24 ore su 24)



Lirico in jazz E da gennaio musica doc e tanto teatro

Presentato il nuovo cartellone magentino. La stagione sinfonica omaggia Beethoven e in scena arrivano tante risate. Intanto il Jazz Festival omaggia Woodstock

PAGG.21, 24, 25

POLITICA Telenovela Magenta: Calati con Fontana, Del Gobbo vuole il rimpasto

Il sindaco dice addio al partito dell'ex primo cittadino ed entra nella lista del presidente della Regione. Del Gobbo chiede un assessore "pesante" e boccia l'immobilismo dell'Amministrazione

PAG.16

Ats2: gli ex contro Nai Ora si firma per il "no"



Si infaucia il dibattito fra Cesare Nai e gli ex sindaci Fossati e Arrara, che criticano i piani attuativi di Essedue e Bcs, sostenendo che sono le scelte dell'attuale primo cittadino a renderli possibili. Intanto si moltiplicano i luoghi in cui firmare la petizione contro il "parco-centro commerciale"

PAGG.2-4

Ma va' che bel Giuàn!



Lorenzo Cordara entra nella storica compagnia dialettale dei Legnanesi. L'attore abbiatense vestirà i panni del Giovanni: «Mi ero proposto quasi per scherzo». Ora per lui 180 repliche in tournée

PAG.20

SUPERSTRADA PAG. 7

I No-Tang dopo l'udienza al Tar: «Il dibattito è andato bene. Ora aspettiamo la sentenza»

LIBRI PAG. 22

Un nuovo romanzo di Maria Pia Trevisan, che ci racconta il suo amore decennale per la scrittura

SCUOLA PAG. 8

Via Colombo, ricorso del Comune di Abbiategrasso: «Ingiusta la sentenza, lavori non finiti»

CINEMA PAG. 27

Al Nuovo arriva il grande regista francese Alain Cavalier (88 anni) col suo ultimo film, inedito in Italia

DNB GOMME s.n.c.

REVISIONE SENZA PRENOTAZIONE
MECCANICA LEGGERA

deposito gomme

- ASSETTO
- FRENI
- SISTEMI TPMS
- CONVERGENZA
- RICARICA CLIMA

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

Gli ex sindaci rispondono a Nai Dilaga il "no" all'insediamento

Il sindaco chiede agli "ex" Arrara e Fossati (contrari al parco-centro commerciale) perché non hanno cambiato la destinazione d'uso dell'Ats2 nei dieci anni in cui hanno amministrato. Ecco le loro risposte e le critiche ai progetti Essedue e Bcs. Intanto si moltiplicano i luoghi in cui firmare la petizione contro l'insediamento

ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

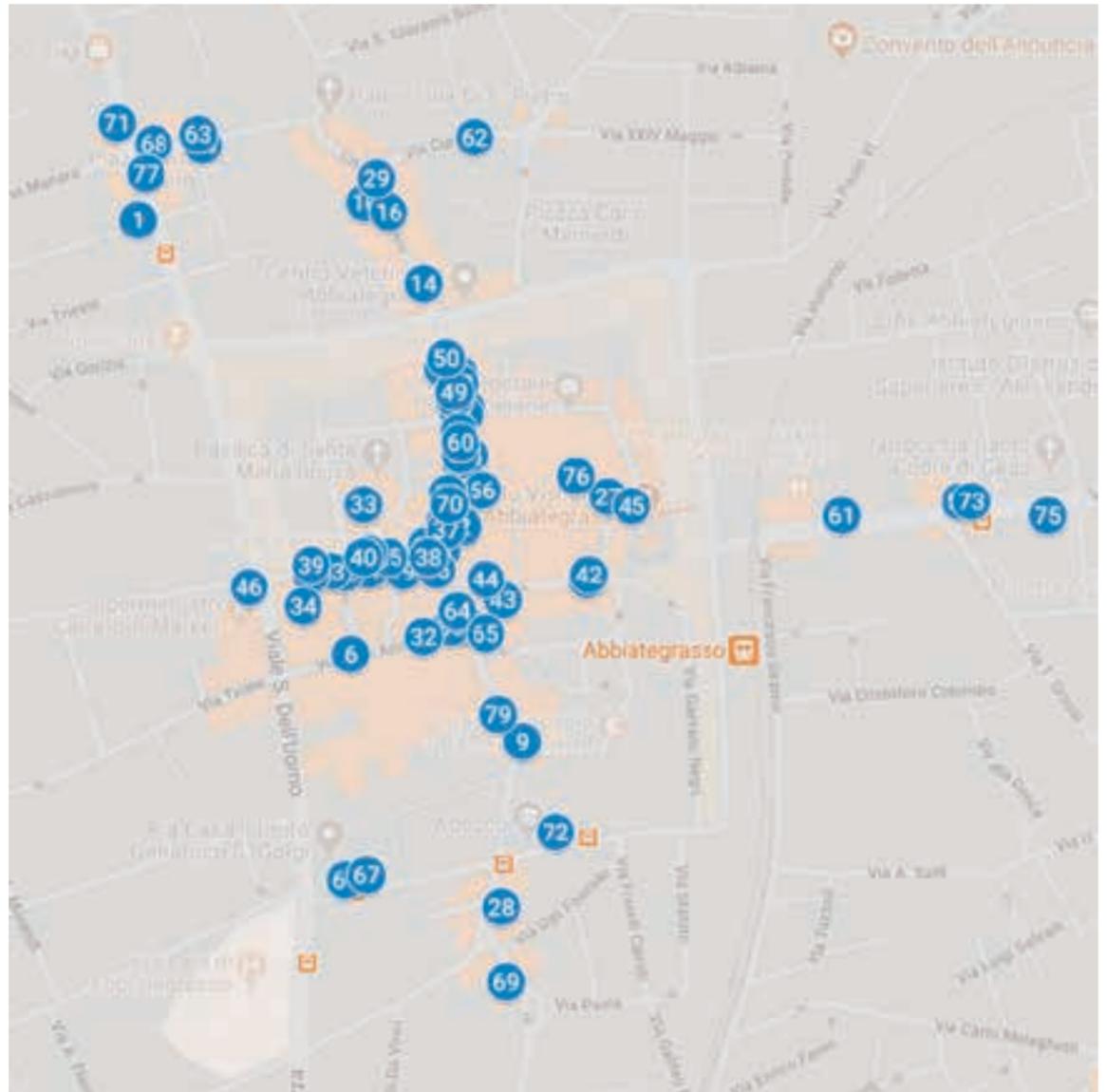
Potrebbe essere la scena di un film western, con i tre sindaci (due ex) che escono allo scoperto, nella piazza del dibattito pubblico, e si sfidano a colpi di invettive, numeri, ragionamenti, rievocazioni delle scelte passate. Dichiarazioni che risultano sempre più infuocate, sotto la superficie dell'aplomb istituzionale. Tanto che Alberto Fossati, interpellato dal nostro giornale, arriva a evocare il lupo delle favole (quello di Esopo, colpevole e un po' prepotente) come chiave di lettura delle ultime decisioni del sindaco Cesare Nai, e Pierluigi Arrara accusa l'attuale amministrazione di «*creare cemento inutile, scatole che rischiano di rimanere vuote*». Ai cittadini, e alle loro convinzioni pro o contro il parco-centro commerciale (e le scelte fatte dalle passate amministrazioni), il compito di decidere chi sono i "buoni" e i "cattivi" della storia.

Certo è che Cesare Nai, stanco di essere bersagliato dai due ex, non le aveva mandate a dire (nell'intervista che abbiamo pubblicato sull'ultimo numero del giornale): «*Perché non sono intervenuti per cambiare la destinazione d'uso di quell'area? Hanno avuto dieci anni di tempo per farlo. Potevano trasformare quell'area da commerciale, produttiva, residenziale, in agricola. Come mai non sono intervenuti quando erano sindaci? Ecco una domanda che i giornalisti dovrebbero fare a Fossati e Arrara*».

E noi quella domanda l'abbiamo fatta. Ottenendo le risposte che potete leggere nelle pagine seguenti. In cui gli ex sindaci giustificano le proprie scelte e ribadiscono l'inutilità del parco-centro commerciale, a cui la maggioranza di centrodestra è invece intenzionata a dare il via libera.

Qualcuno potrà dire: ma che senso ha discutere su ciò che è stato fatto o non fatto in passato? L'urgenza in effetti è un'altra: si tratta di capire se davvero vogliamo che la città di Abbiategrasso cambi completamente volto, grazie ai piani di attuazione proposti da Essedue e Bcs. Ma ragionare sulle scelte passate può aiutarci a capire come costruire un futuro diverso, imparando a programmare, a porsi obiettivi di lunga scadenza, a ragionare sempre in termini di "bene pubblico", al di là delle contingenze politiche e dei legittimi interessi privati.

Quanto al dibattito in corso tra i "sindaci", lo possiamo riassumere così. Da una parte Fossati, in veste di avvocato, ha mosso pubblicamente delle obiezioni giuridiche molto circostanziate, smontando l'argomento dei "diritti acquisiti" (quello per cui il Comune non può impedire a un privato di realizzare i suoi progetti su terreni di sua proprietà) e sottolineando mancanze e possibili irregolarità nei piani attuativi. Anche se Nai ha suggerito di aspettare i piani definitivi prima di entrare nel merito, e sui diritti ha osservato che non sempre i Comuni hanno libertà d'intervento (per cambiare la destinazione d'uso) e di sicuro non ce l'hanno in fase di presentazione dei piani di attuazione. Quanto alle obiezioni di Arrara - secondo cui la bocciatura della sua variante è stato l'atto fondamentale per poi dare il via libera a Essedue - Nai ha risposto che anche col Pgt del centro-sinistra sarebbe potuto nascere un insediamento commerciale.



Ecco una parte della mappa dei luoghi (sempre più fitti) in cui si raccolgono firme contro il parco-centro commerciale. La trovate aggiornata nella pagina facebook del comitato civico "Abbiategrosso che vorrei"

Petizione contro il "parco"

Cresce a ritmi vertiginosi il numero di negozi, ristoranti, aziende agricole, sedi di associazioni, in cui è possibile firmare la petizione contro il parco-centro commerciale, a dimostrazione di un'opposizione al progetto che cresce giorno dopo giorno. La petizione, proposta dal comitato "Abbiategrosso che vorrei", chiede «*l'approvazione da parte del Consiglio comunale di una variante al Piano di Governo del Territorio finalizzata a impedire inutile uso del territorio e dannose scatole commerciali per 26.600 mq nell'area Ats2 lungo viale Giotto e viale Papa Paolo VI*».

Ecco l'elenco aggiornato all'11 novembre: Bik Cafè, Grolla Gianni, Il Sogno della Sposa, El tabachè, Bar Piccadilly, L'Altra Libreria, Se fosse un fiore, Gaspere Boutique, Napoleone, Ironexperience, Aroma Caffè, Premiata Salumeria Meloni, Mananna, Bassi Enrica, Coccole di Sale, Bar della speranza, Locale Ventuno, Lu12, Tipoy, Della Grisa Bimbi, Gigolò, Baby Birba, Pasticceria Patrizia e Renato, Ribolla Alberto, Boutique del Gioiello, Piroga Sport, Chocabeck, Tintolavastir, Forno e Sapori srl, Riccio e Capriccio, Gioielleria Ferrari, L'Iride, Amadeus, Polvere di Stelle, PepeRosa, Sotto Il Portico, Magic 70, Farmacia Zorzi, Erboristeria Essentia, Cascina Frascina, Foto Express, Macelleria F.lli Zagari, Il Folletto Dispettoso, Calzoleria Bologna, Bar Castello Enoteca, Fotofan, Giorgio Losa Abbigliamento, Noi per lo Sport, Fata Morgana, Imperial, Sironi, Calzedonia, Kinto, Ottica Balcor, Galleria dell'Immobile srl, Fugazzi, Ubuntu, Mendino, Lokita, Ethos Profumeria, Cartoleria Jolly, Fruttal, Frutta e Verdura dal 1951, Elite Carni, TimeOutlet, (Mercato) Intimo - Sabrina Colombini, (Mercato) Abbigliamento - Valentina Flammà, Plastigomma, Farmacia Facinelli, Besuschio, Vitaminstore, Shampoo by Jenny, Cucina Rock - Vibrazioni Vegetali, Pastiss Contemporary Pastry, Abbiate Bijoux, Cooperativa Rinascita Abbatense, Cascina Gambarina, Zuffetti Panificio Pasticceria, Il Cartulé. Solo per non residenti ad Abbiategrasso: La Bottega di Casterno, Edicola Aiolfi Andrea di Albairate, Cascina Caremma di Besate.

Arrara: «Noi volevamo limitare il “commerciale”. E governarlo»

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

«**N**oi non abbiamo mai pensato di riportare l'Ats2 a terreno agricolo. Io non ho mai detto che lì non si dovesse posare un mattone. L'obiettivo della mia amministrazione era piuttosto quello di gestire diversamente la trasformazione dell'area, pur senza cambiarne la vocazione, per realizzare qualcosa che servisse alla città. Evitando di creare cemento inutile, “scatole” che poi rischiano di restare vuote».

Ma, se lo si fosse voluto fare, un cambio di destinazione sarebbe stato possibile all'epoca in cui lei era sindaco?

«Era un'operazione che probabilmente si poteva fare, ma sarebbe stata molto complicata. Anche perché i pronunciamenti di Tar e Corte costituzionale, cui si fa riferimento in casi del genere, sono arrivati dopo. Però, ripeto, il nostro obiettivo per l'Ats2 era diverso. Era quello indicato dalla nostra variante. Che non cambiava la destinazione d'uso, ma impediva l'insediamento della grande distribuzione, limitava i volumi edificabili – e li concentrava sul lotto ex Sital, che è già urbanizzato, per salvaguardare il più possibile il resto – e imponeva un masterplan complessivo per l'area. Modifiche comunque radicali rispetto al Pgt Albetti. Non a caso Essedue ci ha fatto causa: non penso lo avrebbero fatto se la variante non avesse cambiato nulla».

Nella vostra variante restava però la possibilità di realizzare strutture di media distribuzione.

«Restava, è vero, ma tutti gli interventi, quindi anche le strutture commerciali, sarebbero stati regolati dal masterplan che il Comune avrebbe redatto e a cui gli operatori avrebbero dovuto adeguarsi. Questo è un punto fondamentale: eravamo assolutamente contrari a lasciare che ogni proprietario decidesse cosa fare sul proprio lotto senza un ordinamento. C'era il rischio dell'ingovernabilità. E così sta accadendo: Essedue ha presentato il suo progetto, la Bcs pure. A questo punto anche banca Intesa Sanpaolo, proprietaria dell'area ex Sital, potrebbe decidere di costruire del commerciale...»

Un altro ex sindaco, Alberto Fossati, sostiene che il piano attuativo di Essedue prevede più commerciale di quanto consentito, sottraendolo in pratica agli altri proprietari. E lo stesso vale per il piano Bcs. Cosa ne pensa?

«Penso che nel momento in cui l'attuale amministrazione darà il suo “benessere” al piano, non è detto che qualcuno dei proprietari rimanenti non possa fare un'osservazione al riguardo. Sostanzialmente dicendo: “Calma, perché ci sono anch'io”. Anche per questo non capisco il senso dell'operazione che sta facendo il sin-



daco Nai, che non solo ha revocato la nostra variante, ma non vuole nemmeno fare un masterplan. Secondo me questo intervento urbanistico è troppo importante per realizzarlo senza una visione complessiva dell'area e senza il diretto controllo del Comune».

In un recente incontro pubblico lei ha detto che, anche se non verrà realizzato sull'Ats2, il rischio dell'arrivo di un grande centro commerciale ad Abbiategrasso non è comunque scongiurato.

«Sì, perché il Pgt Albetti, tornato in vigore dopo la revoca della nostra variante, lascia aperta la possibilità di in-

sedimento della grande distribuzione non solo sull'Ats2, ma anche sull'area della Mivar. Noi questa possibilità l'avevamo tolta, ma ora è tornata. Quindi, si potrebbe costruire un centro commerciale anche alla Mivar. Un centro commerciale ad Abbiategrasso avrebbe avuto senso negli anni Ottanta-Novanta, all'epoca del Prg Agosti, perché saremmo stati i primi nella zona e il centro avrebbe potuto contare su un grande bacino d'utenza. Oggi ci sono il Destriero, il Ducale, Assago... il bacino d'utenza si è ridotto a una manciata di comuni limitrofi. E così ritorniamo alla necessità di un masterplan per l'Ats2: sarebbe servito anche a capire le necessità commerciali della zona e ad agire di conseguenza».

PRATICAUTO
Casorate Primo

By **AGROFFICINA FERRARI**
FUTURCAR

di Davide Ferrante & Paolo Ferrari

AGENZIA PRATICHE
AUTOMOBILISTICHE

CON NOI VIAGGI IN SICUREZZA!

- RINNOVO E DUPLICATI PATENTI
- RADIAZIONE
- BOLLO AUTO/AUTOCARRI
- TARGHE CICLOMOTORI
- CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
- IMMATRICOLAZIONI
- PASSAGGI DI PROPRIETÀ
- REVISIONI E COLLAUDI
- LICENZA TRASPORTO MERCI
- DISBRIGO PRATICHE AUTOMOBILISTICHE



Fossati: «Temo rimarrà vuoto Va contro ogni logica di mercato»

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

«**A**d rivum eundem lupus et agnus venerant... Il sindaco Nai, in questo caso, si sta comportando come il lupo della favola di Esopo, il quale abbeverandosi al ruscello accusa l'agnello, che sta bevendo più a valle, di rendergli torbida l'acqua. Ma non può prendersela con me, perché la possibilità di costruire più di 94.000 mq sull'Ats2 è stata introdotta con il Pgt elaborato della giunta Albetti [sindaco dal 2007 al 2012, ndr], sostenuta da una maggioranza di cui Nai faceva parte come consigliere comunale. Quando ero sindaco io [dal 2002 al 2007, ndr], il Prg aveva per quell'area una previsione decisamente più limitata che, di fatto, impediva la realizzazione di interventi come quelli che si stanno prospettando adesso. Non solo: dopo la giunta Albetti, è venuta quella Arrara, che con una variante ha ridotto le possibilità di spazi commerciali sull'Ats2 a 7.500 mq, suddivisi in tre medie strutture da 2.500 mq. Sarebbe bastato mantenere la variante, ma Nai l'ha revocata riportando in vigore il Pgt Albetti. I fatti sono questi. Quella di Nai è stata una scelta politica legittima, al di là del fatto che si possa condividere o meno. Ma comunque è stata una scelta sua e della sua maggioranza. Non può addebitare a me una responsabilità che non ho. Punto e basta».

Prima del "Pgt Albetti" c'era il "Prg Ceretti": cosa prevedeva esattamente per l'attuale Ats2, allora S2?
«La previsione era di 25-30.000 mq, ma con prescrizioni tali per cui era impossibile di fatto darvi esecuzione. Tanto è vero che non ha avuto alcun esito. Durante la mia amministrazione sono state varate alcune varianti, ma non su quell'area; poi nel 2005 la legge regionale n.12 ha introdotto i Piani di governo del territorio in sostituzione dei Prg, e da quel momento non è stato più



possibile adottare o revocare varianti fino all'adozione del Pgt, poi elaborato, appunto, da Albetti. È quel Pgt, ripeto, che ha reso possibili gli interventi che si stanno portando avanti ora. Quindi Nai non può nascondersi dietro un dito. Li vogliono fare? Almeno li facciano nel rispetto delle regole, quelle del loro stesso Pgt. Ci sono infatti previsioni che i piani attuativi presentati non rispettano. Almeno al momento; poi magari ci saranno modifiche e le cose cambieranno...».

Vogliamo riassumere quali sono le previsioni del Pgt che non sarebbero rispettate?

«La presenza mista di residenziale e commerciale con una proporzione definita: nessuno dei due piani rispetta tale proporzione, nel piano di Bcs addirittura il residenziale non c'è proprio. La realizzazione di una cittadella della sicurezza lungo viale Giotto: dov'è? E il masterplan, o almeno gli indirizzi generali dell'Amministrazione, cui i piani proposti dai privati si devono adeguare: dove sono? Va ricordato che nel 2015 la

giunta Arrara, in base a un articolato parere dei tecnici comunali, ha espresso parere negativo sul piano presentato allora per l'Ats2 perché mancava il masterplan, ritenuto un elemento fondamentale. Ora non lo si ritiene più tale? Si motivi il perché».

Al di là del rispetto delle regole, come valuta i piani attuativi presentati?

«Li ritengo antistorici e sbagliati, per motivazioni plurime: rispetto all'andamento del mercato, rispetto alle esigenze della nostra città, rispetto al suo inserimento nel sistema metropolitano. Voglio dire: qualcuno ha fatto due conti per capire se ad Abbiategrasso c'è mercato per ospitare quanto si sta proponendo? Un piano industriale serio che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria di queste realtà? Ad esempio, si ipotizza la realizzazione di una multisala [nel piano Bcs, ndr] quando è noto che le multisala sono in crisi. Anche questo spazio diventerà quindi uno spazio commerciale? Ma allora il piano qual è?»

E, ancora, siamo sicuri che ci siano operatori, sia nell'alimentare che nel non alimentare, disposti a investire ad Abbiategrasso, una città periferica rispetto al bacino di utenza, che in dieci anni ha perso gran parte dei servizi - uffici giudiziari e Inps, per fare due esempi - che attraevano flussi dall'esterno? Una città dove già esiste un'offerta commerciale diversificata? Quello che stanno proponendo non è nemmeno un centro commerciale, è un insieme di scatole "buttate lì" lungo la strada.

Ma vogliono farlo e lo faranno, contro ogni logica di mercato. E temo che resterà in gran parte vuoto. Sa, come avvocato che si occupa di urbanistica, ho notato che, dopo il fenomeno delle aree industriali dismesse, adesso sta nascendo quello dei centri commerciali dismessi. Tra qualche anno dovremo cominciare a occuparci anche dei parchi commerciali dismessi...»

Pronti alla mobilitazione

Si è svolta lunedì 28 ottobre al Folletto 25603 una nuova assemblea dei cittadini e delle cittadine in opposizione alla volontà di Esedue, Bcs e giunta Nai di realizzare un centro commerciale, quarantamila mq di cemento, venti capannoni prefabbricati, case, box e parcheggi, sull'area del Pagiannunz, e per fermare la Tangenziale Magenta-Vigevano. Un'assemblea partecipata, variopinta, consapevole e competente (...) che si è concentrata il più possibile sulle pratiche da mettere in atto e sui tempi di esecuzione. La necessità comune è di rendersi visibili, attraversare le strade di Abbiategrasso e farsi ascoltare.

È emerso palese il desiderio di far sentire la propria voce, quella di cittadini e cittadine stanchi di vedere calpestato, per gli interessi di privati, il proprio diritto all'abitare come lo si desidera, in una città che ha ancora le sue specificità positive, le sue oasi verdi naturali e agricole, la propria umanità, patrimonio raro di questi tempi, e che questi progetti, insani, vetusti, fuori dal tempo, seppelliranno sotto metri cubi di asfalto e cemento. Quello che oggi c'è sul piatto ad Abbiategrasso e dintorni è un bivio da cui non si torna indietro. O si preserva il panorama

naturale, umano e agricolo di questo territorio (e che sia anche economico per noi è scontato) o si sceglie la morte delle specificità di queste terre. Non ci sono mitigazioni alternative che tengano. Dovesse succedere, dovesse comparire l'ennesimo centro commerciale, circondato da bretelle stradali, svincoli, tornanti e capannoni, dovesse vincere la lottizzazione di questa pregiata porzione di Lombardia, toccherà fare i conti prima di tutto con se stessi.

Intombati i canali, asfaltati i prati, espropriati i campi, ci sarà da dire addio a quello che oggi conosciamo (...) addio alla convivialità che tanto amiamo raccontare in giro, al Ticino e al suo tesoro, alle cascate all'orizzonte. Se passeranno centro commerciale e tangenziale tutto questo non ci sarà più, rimarremo solo noi cittadini brutalizzati, circondati da asfalto e cemento, in una città di passaggio tale e quale a mille altre periferie di metropoli, disumane, svuotate d'ogni sentimento. L'assemblea si ritroverà a breve, ancora, per avviare i lavori di preparazione al corteo cittadino che intende convocare. La data e il luogo verranno comunicati non appena saranno definiti.

No Tangenziale - Il Pagiannunz non si tocca!

Dateci un parco vero!

Vorrei fare un appello al sindaco e alla sua maggioranza: fate l'impossibile perché Abbiategrasso non venga sommersa da una colata di cemento. Vi prego. Non può non starvi a cuore una città come la nostra. Abbiategrasso è tra le 50 città ritratte come opera d'arte nel libro di Marco Romano: Le belle città (Utet).

L'Anima di una città abita i suoi muri, vive negli stili con cui sono eretti i palazzi del centro, nel modo in cui sono collocati i giardini e i monumenti. Per afferrarla, non basta disporsi in contemplazione delle carte antiche o dei palazzi, come davanti a un quadro, occorre invece praticare l'arte di camminare passo a passo e soprattutto di vedere, non guardare soltanto ogni strato, ogni piazza.

Tutte le città hanno i medesimi temi collettivi, le medesime strade e le piazze, ma disposte sempre in maniera diversa; è l'osservatore che deve saperli ogni volta individuare, che sia

una sconfinata metropoli come New York o un piccolo centro come Abbiategrasso.

Io e mio marito siamo arrivati giovanissimi ad Abbiategrasso e ci siamo immediatamente innamorati di questa cittadina di provincia; si perché è anche bello conoscere quasi tutti, e fermarsi a parlare senza guardare che ore sono per la chiusura del negozio. Eravamo un punto di riferimento per tutti i ragazzi della piazza Marconi, come lo siamo tuttora in via Annoni dopo 50 anni di attività! Ci siamo sempre attivati per rendere la città viva, bella e attraente e non abbiamo bisogno di un parco commerciale, semmai di un parco vero! Con alberi, giardini fioriti, un parco botanico, un ritorno alla natura dove respirare aria pura. È chiedere troppo? Non chiediamo la luna, ma un parco vero! Questa è la nostra proposta, e avrete da tutta la cittadinanza gratitudine eterna.

Angela Manzoni

NUOVA PEUGEOT 208

UNBORING THE FUTURE



PEUGEOT i-Cockpit® 3D
GUIDA AUTONOMA DI 2° LIVELLO
ANCHE 100% ELETTRICA

MOTION & e-MOTION



PEUGEOT

PEUGEOT raccomanda TOTAL e-208: Emissioni di CO₂: 0 g/km - Autonomia: 340km (WLTP). 208: Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,2 a 4,4. Emissioni CO₂: (g/km): da 85 a 103 (g/km). Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. Dati stimati, forniti a titolo informativo ed in attesa di omologazione. Maggiori info su peugeot.it

FENINO AUTO S.r.l. - Concessionaria Peugeot

ABBIATEGRASSO - Via Dante, 108 - Tel. 02.9496.6216

TREZZANO SUL NAVIGLIO - Via L. Da Vinci, 160/162 - Tel. 02.4846.3722

VIGEVANO - Viale Commercio, 114 - Tel. 0381.40608

PAVIA - Via Vigentina, 31 - Tel. 0382.575553

feninoauto@tiscali.it - www.feninoauto.peugeot.it

Ospedale, è ancora tutto fermo

La Consulta ora affila le armi

Il 13 nuovo incontro con il dg Odinolfi, al quale verrà chiesta una serie di interventi. Lettera dei sindaci al prefetto

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Strada tutta in salita per l'agognato "ripotenziamento" del Cantù. Il tempo, infatti, sta passando senza che vi sia traccia degli interventi che dovrebbero restituire all'ospedale abbiatese i servizi persi negli ultimi anni, così da permettere anche la riapertura notturna del Pronto soccorso. Riapertura peraltro prevista da una delibera approvata dal Consiglio regionale lo scorso 7 maggio, ma che a sei mesi di distanza rimane lettera morta.

Questi gli argomenti affrontati durante la riunione della Consulta sui temi dell'ospedale del 5 novembre, riunione che aveva soprattutto l'obiettivo di preparare un nuovo incontro con il direttore generale dell'Asst Fulvio Odinolfi, in calendario per il 13 di questo mese. La serata ha visto una discussione a tratti accesa, alla fine della quale è stato deciso che nel confronto con Odinolfi si seguiranno due piani distinti: da una



parte verrà presentato al dg un elenco di richieste di tipo organizzativo (di sua diretta competenza), su cui verranno chieste garanzie; dall'altra verrà affrontato per l'ennesima volta il tema del Ps (che

Odinolfi ha comunque già detto di non poter riaprire senza l'ok dell'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera).

Sul piano organizzativo, in particolare, si chiederà di intervenire su alcune criticità che si stanno accentuando anziché risolversi: la carenza di personale in Medicina (sono venute recentemente a mancare tre figure ma ne è stata rimpiazzata solo una); il sottodimensionamento di Radiologia; l'incertezza sul futuro del Laboratorio. Criticità per cui verranno chieste soluzioni secondo un cronoprogramma ben preciso. Ma, soprattutto, verrà fatta la richiesta della presenza al Cantù di un anestesista 24 ore su 24: «Il ripotenziamento dell'ospedale non può che partire da lì, questo deve essere il primo tassello», ha osservato il consigliere Giuseppe Serra. Senza dimenticare il problema dei lunghi tempi di attesa per una visita oculistica, così come le voci che parlano di un possibile trasferimento a Legnano di alcune attività (nella migliore delle ipotesi) del Piede diabetico. L'incontro con Odinolfi, pur se importante, non sarà comunque l'unico fron-

te su cui proseguirà la battaglia. «Nelle settimane scorse, insieme con Marco Marelli [presidente dell'Assemblea dei sindaci del distretto, ndr], abbiamo raccolto le adesioni dei Comuni e inviato al prefetto una lettera in cui chiediamo un incontro sulla situazione dell'ospedale», ha comunicato il sindaco Cesare Nai. Mentre all'orizzonte c'è anche un possibile viaggio a Roma per incontrare il ministro della Sanità Roberto Speranza (i contatti al riguardo sono in corso).

Non per tutti, però, questo è sufficiente: «Il vero nocciolo della questione - ha osservato il consigliere Domenico Finiguerra - è che siamo in una situazione di anomalia democratica, con un Consiglio regionale che ha detto che il Ps va riaperto e un assessore regionale che si rifiuta di farlo. Ribadisco perciò la mia proposta di interrompere i rapporti istituzionali con la giunta regionale fino a quando non verrà ristabilita la minima regola democratica». Finiguerra ha annunciato che Cambiamo Abbiategrasso presenterà una mozione in tal senso al prossimo Consiglio comunale.

"Spada", ovvero stile ed eleganza

Una lunga storia che sta per finire

MAGENTA

C'era un tempo in cui, a Magenta, si noleggiavano anche i cappelli per essere eleganti. In cui la moda non consisteva nel vestirsi tutti uguali, ma nel cercare il capo creato e confezionato dalle mani di abili artigiani. In cui la piccola città di provincia non aveva nulla da invidiare alla grande Milano, in fatto di vestiti.

È quello il tempo in cui è nata e si è sviluppata la storia gloriosa del negozio "Spada" di via Mazzini. Una storia che purtroppo sta volgendo al termine, perché i tempi sono cambiati, gli acquisti si fanno online, i capi su misura non sono più all'ordine del giorno. Così come la pellicceria di alta qualità in cui poi si è specializzato il negozio. Ecco allora il malinconico epilogo, che approderà alla chiusura alla fine dell'anno. Una scelta che, per i clienti, diventa un'opportunità, visto che è partita una sven-dita piena di offerte.

Ma è giusto, in momenti come questi, guardare anche al passato, a ciò che è



stato fatto in sessant'anni di storia, per sottolineare quanto sia stata bella questa avventura, piena di passione e anche di sentimenti. Perché tutto è nato da un incontro, da quel 1958 in cui Francesco Ferrari (che oggi ha 82 anni) si fidanzò



con Giovanna Spada, allora commessa, che rivelò doti inaspettate da modista, abilissima quando si trattava di creare vestiti e realizzarli, cucendoli con le sue mani.

Ecco allora l'idea di creare una piccola

bottega-laboratorio, destinata a diventare un simbolo di eleganza, oltre che una dimostrazione di cosa può fare il buon artigianato locale. Francesco lavorava in un'importante ditta a Milano e Giovanna si faceva conoscere dalle signore della città di Magenta, anche e soprattutto quando si doveva celebrare un matrimonio.

Poi arrivò la trasformazione di "Spada" in luogo in cui trovare pellicce e pellicceria artigianale di alta sartoria. Una proposta portata avanti anche quando il negozio ha smesso di essere laboratorio, e quindi a produrre, e si è messo alla ricerca di prodotti di qualità. Insomma, niente a che vedere con la grande distribuzione e con la moda standard che impazza in questa nostra epoca, rimanendo fedeli alla propria vocazione e alle esigenze dei clienti. Sì, ora c'è un po' di nostalgia, soprattutto quando Giovanna e Francesco dicono di essere "obsoleti". Ma anche un bel po' di orgoglio per quanto è stato fatto in questi decenni in termini di stile ed eleganza.

Superstrada nelle mani del Tar Fiato sospeso per la sentenza

Si è tenuta l'udienza sui ricorsi di comitati ed enti locali. Respinta la richiesta di rinvio della Regione. C'è ottimismo

SUD-OVEST

di **Carlo Mella**

«**S**icuramente il dibattito, dal nostro punto di vista, è andato bene. Come andrà a finire, però, è impossibile dirlo. Possiamo solo aspettare la sentenza, consapevoli di aver fatto tutto il possibile». Agnese Guerreschi, da sempre in prima fila nella battaglia contro il progetto Anas, esprime soddisfazione ma anche cautela dopo l'udienza al Tar Lombardia dello scorso 30 ottobre.

Un'udienza dedicata ai ricorsi contro la superstrada Vigevano-Malpensa promossi dai Comuni di Albairate e di Cassinetta di Lugagnano, dalla Città Metropolitana di Milano, dal Parco del Ticino, da alcuni agricoltori, dalle associazioni ambientaliste e da 56 cittadini direttamente danneggiati dal tracciato dell'opera. «La discussione – si legge in un comunicato diffuso dai Comitati No Tangenziale dopo l'udienza – ha evidenziato con chiarezza e nei dettagli la validità delle ragioni dei ricorrenti, che si confida saranno recepite dalla sentenza. Gli avvocati della controparte, rappresentata solo dall'avvocatura dello Stato e da Regione Lombardia, non hanno praticamente argomentato alcuna controdeduzione, rimandando alle memorie già depositate».

«I nostri ricorsi erano scritti molto bene e i nostri avvo-



cati, tanto quelli degli enti locali quanto quelli dei comitati, erano tutti molto preparati – sottolinea Agnese. – Quelli della controparte, al contrario, sono sembrati non esserlo affatto». La mossa principale di questi ultimi è consistita nella richiesta di un rinvio del dibattito, motivata con il fatto che dovevano ancora esaminare il parere emesso a luglio dalla "Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale" del Ministero dell'Ambiente. Parere in cui si mette praticamente in discussione la procedura seguita per la valutazione di impatto ambientale (Via) del progetto. La richiesta è stata però respinta e l'udienza si è tenuta.

«Probabilmente si è trattato solo di una tattica dilatoria – commenta al riguardo Agnese. – Credo puntassero a far sì che l'udienza non si tenesse prima che venisse li-

enziato il progetto esecutivo. A quel punto sarebbe più difficile fermare l'opera. È lo stesso motivo per cui noi ci siamo fermamente opposti al rinvio».

Dall'importante appuntamento al Tar è quindi anche emersa la conferma che il progetto esecutivo non è ancora disponibile. «Avevamo presentato anche un ricorso per motivi aggiuntivi, che in assenza del progetto esecutivo non poteva però essere discusso – precisa il sindaco di Albairate Flavio Crivellin. – A questo punto abbiamo preferito ritirare questo ulteriore ricorso per arrivare quanto prima ad una sentenza che metta un punto fermo». L'udienza è perciò ruotata intorno alle motivazioni che da tempo il "fronte del no" sostiene per opporsi all'infrastruttura, e che erano alla base dei ricorsi. La principale: quello della Vigevano-Malpensa è un progetto nuovo rispetto al progetto Anas originario, dal quale è stato eliminato il collegamento più importante, quello verso Milano. Quindi un progetto che richiede un nuovo studio dei flussi di traffico e una nuova valutazione di impatto ambientale.

«Speriamo in una sentenza che, come minimo, dica che devono rifare gli studi sui flussi e la Via. Significherebbe dover ridiscutere l'intero progetto – conclude Agnese. – La Commissione petizioni del Parlamento europeo ci ha dato ragione, la Commissione del Ministero dell'Ambiente pure: se dovessimo stare alle carte, quindi, dovremmo vincere. Ma non si sa mai...».

Spada
dal 1959

Negoziò storico con 60 anni di attività

Prodotti di alta qualità scontatissimi!
Occasione unica, anche per un regalo natalizio...

- ▶ PELLETTERIA ▶ PELLICCE
- ▶ CAPI SPALLA
- ▶ ARTICOLI di moda FINISSIMI
- ▶ vasto assortimento di ARTICOLI PREGIATI

via Mazzini 25/27 - MAGENTA (MI)
tel. 02 97297028

LIQUIDAZIONE TOTALE PER CHIUSURA

SCONTI
20%
SCONTI
50%
SCONTI
70%

Scuola di via Colombo: «Sentenza che ci penalizza, faremo ricorso»

Per il Tribunale bisogna pagare i lavori eseguiti, ma il Comune non ci sta: «Se acquisti un'auto non ti danno solo le ruote»



Nai: «Siamo sereni perché siamo stati lungimiranti»

«È solo grazie alla lungimiranza che abbiamo mostrato fin da subito che ora possiamo affrontare questa situazione con serenità». Parlando della sentenza che ha visto il Comune soccombere in primo grado nel contenzioso con Ing Lease, il sindaco Cesare Nai si è tolto qualche «sassolino dalla scarpa». «Se saremo effettivamente costretti a pagare subito 1,7 milioni di euro – ha detto, – potremo farlo perché su input dell'assessore Dodi prima, e dell'assessore Bottene poi, abbiamo rimpinguato il fondo rischi, che al nostro insediamento non era assolutamente compatibile con tutti i contenziosi in essere. Un accantonamento di risorse che inizialmente forse non è stato apprezzato da tutti: penso che possa esserlo adesso, alla luce di quanto sta accadendo». «Abbiamo ereditato dall'amministrazione Arrara un fondo rischi di 28.000 euro, una cifra puramente simbolica – ha precisato l'assessore al Bilancio Francesco Bottene. – Allocando in questi due anni risorse in maniera graduale e prudentiale, siamo ora arrivati a quasi 1,1 milioni, un importo che non è ancora sufficiente, ma che ci permette comunque di gestire la situazione senza drammi».

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Il Comune ha perso il primo round, ma il match non è ancora terminato. Il «match» è il contenzioso con Ing Lease riguardo alla nuova scuola che doveva sorgere in via Colombo: a settembre, infatti, il Tribunale di Milano ha condannato in primo grado il Comune a pagare circa 1,7 milioni di euro per le opere eseguite negli anni scorsi (in pratica la bonifica dei terreni), anche se i lavori non continueranno e la nuova scuola resterà sulla carta. L'Amministrazione, però, non ci sta. «Riteniamo che questa sentenza ci danneggi pesantemente. Abbiamo perciò deciso di fare ricorso in appello, dove crediamo di avere ottime ragioni da far valere per poter arrivare a un esito a noi più favorevole», hanno spiegato il sindaco Cesare Nai e l'assessor

sore ai Lavori pubblici Roberto Albeti. La vicenda è tanto nota quanto ingarbugliata: nel 2010 la giunta Albeti decise di costruire una nuova struttura per la materna, optando non per un classico appalto, bensì per un «leasing in costruendo»: in pratica un contratto con un'associazione temporanea di imprese, formata da una banca finanziatrice (la Ing Lease) e da un'azienda costruttrice (la Cesi di Imola), che doveva realizzare l'edificio e consegnarlo al Comune «chiavi in mano». Ma le cose andarono diversamente: dopo un primo rallentamento e un aggravio dei costi (per circa un milione) dovuto alla necessità di bonificare i terreni, risultati inquinati, i lavori si bloccarono a causa del fallimento della Cesi. Da qui nacque (ormai nel 2015, con la giunta Arrara), il contenzioso con la Ing Lease, che non era stata in grado di trovare un'azienda costruttrice disponibile a subentrare nel-

la realizzazione dell'opera. Ed è proprio questo il grimaldello su cui intendono far leva gli amministratori per ribaltare, o almeno modificare, in appello, l'esito della sentenza di primo grado.

«Con la procedura di leasing – ha spiegato Nai – è stata commissionata una struttura che doveva essere consegnata nella sua completezza, collaudata e pronta per l'uso. Solo allora il Comune avrebbe dovuto iniziare a pagare l'opera, mediante un canone che prevedeva il versamento di rate annuali per vent'anni». Invece di una nuova scuola perfettamente funzionante, però, il Comune si ritrova ora con il solo scavo delle fondamenta, oltre a una manciata di aule della vecchia scuola ristrutturata. E dovrebbe per di più pagarle subito. «È come se uno decidesse di acquistare in leasing un'auto e il concessionario, invece di una vettura immatricolata, gli consegnasse solo le quattro ruote e gli dicesse «comincia a pagarmi queste», ha osservato Albeti. «Era la banca che doveva trovare una nuova impresa per continuare i lavori, come prevede il contratto di leasing – ha precisato il segretario comunale Lorenzo Olivieri. – Nella sentenza questo viene detto, ma l'argomento non è stato approfondito come avrebbe meritato. Contiamo che possa essere fatto in appello». Altro motivo su cui si baserà il ricorso: la diversa natura tra le modalità di pagamento concordate nel contratto e quelle stabilite dalla sentenza. «Nel bilancio comunale, le rate annuali del canone andavano iscritte come spesa corrente, mentre la sentenza ci impone un pagamento in un colpo di 1,7 milioni, che diventa un investimento. Quindi rischia di cambiare l'impostazione dell'intera programmazione finanziaria del Comune», ha sottolineato Olivieri.

Insieme con la richiesta di appello verrà perciò presentata anche un'istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza: «Se tale istanza non verrà accettata – ha chiarito il sindaco Nai, – dovremo pagare subito tutta la cifra richiesta, con la prospettiva che ci sia poi restituita in tutto o in parte se l'esito dell'appello sarà a nostro favore. Ma sia ben chiaro: il nostro obiettivo non è quello di non pagare i lavori già eseguiti, che non stiamo contestando; è piuttosto quello di chiudere questo contenzioso nel miglior modo possibile per il Comune, magari con una transazione con la banca, e veder poi realizzata l'intera scuola, o comunque le aule che mancano per poter dividere la materna dalla primaria, così come voleva il progetto originario».

Progetto che, in ogni caso, difficilmente sarà portato a termine come previsto dieci anni fa. «L'idea con cui ci siamo mossi nel 2010 – ha precisato Albeti – era quella di costruire una nuova scuola materna, spostare le elementari nelle aule della vecchia materna e trasferire così in via Colombo anche le medie di via Vivaldi. Adesso è chiaro che bisogna capire quali sono le nuove esigenze».

«Ci stiamo lavorando – ha aggiunto Nai, – perché se da una parte è vero che in questi dieci anni la popolazione scolastica è diminuita, è altrettanto vero che in presenza di disabili le classi non possono avere più di venti alunni, e quindi c'è comunque bisogno di aule. Nel momento in cui potremo partire calibreremo l'intervento in base alle esigenze effettive e alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto che solo per realizzare cinque o sei nuove aule è richiesta una cifra che supera il milione e mezzo di euro».

Il Comune torna per strada

ABBIATEGRASSO

La Polizia locale, insieme all'Amministrazione comunale, ha organizzato per tutto il mese di novembre una serie di punti mobili di ascolto nei diversi quartieri della città, ripetendo «la positiva esperienza realizzata lo scorso mese di giugno – come dice l'assessore alla Sicurezza Alberto Bernacchi: – nel corso dei sei presidi estivi abbiamo ascoltato molti cittadini, e raccolto 118 segnalazioni». Ecco, in dettaglio, il calendario dei prossimi incontri: **sabato 16 novembre**, in via Redipuglia (nei pressi del civico 9/11) e in viale Papa Giovanni (in prossimità del cimitero); **sabato 23 novembre** in piazza XXV Aprile e in via Puecher; **sabato 30 novembre** in piazza Samek (all'angolo con via Mussi) e in piazzale Gandhi. Il primo presidio si svolgerà indicativamente dalle 9 alle 11 del mattino, mentre dalle 11 alle 13 il punto di ascolto si sposterà nella seconda localizzazione. Saranno presenti a tutti gli incontri l'assessore alla Sicurezza Alberto Bernacchi e la comandante della Polizia locale Maria Malini.

Accordo sugli appalti: «Il prezzo? Vengono prima diritti e qualità»

Nuovo accordo del Comune con i sindacati, che ringraziano: «Amministrazione sensibile, era una scelta non scontata»

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Risparmio e qualità non sempre vanno d'accordo. Una regola che vale anche nel caso degli appalti pubblici, tanto che il Comune di Abbiategrasso ha deciso di fare una scelta ben precisa: dare la priorità alla qualità di opere, forniture e servizi, e soprattutto alla tutela dei lavoratori, piuttosto che alla mera convenienza economica. È questo il senso del protocollo d'intesa che l'Amministrazione comunale ha sottoscritto a fine ottobre con le rappresentanze territoriali di Cgil, Cisl e Uil. «Nonostante il Comune di Abbiategrasso sia già molto attento nell'applicare correttamente le norme sugli appalti, e in particolare quelle sul diritto del lavoro – ha specificato il sindaco Cesare Nai, – con questo documento andiamo a puntualizzare meglio una serie di aspetti. L'elemento cruciale è che nell'ambito di appalti e subappalti si tenga conto non solo del prezzo, ma anche di tutti gli altri parametri, che consentono di fare una valutazione più puntuale anche sotto il profilo dei contenuti tecnici e, ovviamente della tutela dei lavoratori».

Fra i suoi punti maggiormente qualificanti, il protocollo prevede che in sede di valutazione di un'offerta l'elemento economico pesi meno (non più del 30%) di quello tecnico-organizzativo-gestionale. E, anco-



ra, che venga assicurata l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali da parte non solo degli appaltatori diretti, ma anche degli eventuali subappaltatori. Prevista anche una "clausola sociale" da inserire nei capitolati per garantire che in caso di avvicendamento degli appaltatori, o di trasferimento, cessione o fusione dell'azienda che sta svolgendo l'appalto, vengano garantite la continuità occupazionale e le condizioni normative, retributive e di tutela di tutto il personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto stesso. Infine, Comune e sindacati costituiranno un osservatorio permanente per monitorare periodicamente la situazione degli appalti e accer-

tare l'applicazione di quanto stabilito dal protocollo. «In sostanza – ha puntualizzato l'assessore al Bilancio Francesco Bottene – il documento che ci è stato proposto dai sindacati va incontro a una filosofia, che è quella della responsabilità sociale dell'impresa, che il Comune sposa completamente».

Per i sindacati, l'accordo rappresenta un importante tassello in una strategia che riguarda l'intero territorio: «Il protocollo è il primo di questo tipo sottoscritto nell'Abbategrasso, e speriamo faccia da apripista per uniformare in tutta la zona le regole degli appalti secondo un meccanismo che metta al centro la professionalità dei lavoratori e la qualità dei servizi – ha sottolineato il segretario generale della Cgil Ticino Olona Jorge Torre. – L'Amministrazione di Abbiategrasso va ringraziata per la sensibilità mostrata: le norme consentirebbero tuttora di valutare le offerte secondo il criterio del massimo ribasso, e quella di optare per una filosofia diversa è una scelta non scontata».

È la seconda volta in pochi mesi che il Comune di Abbiategrasso si rende protagonista di un accordo con i sindacati: a settembre, infatti, l'amministrazione Nai aveva siglato con Cgil, Cisl e Uil un protocollo per la creazione di un sistema di welfare territoriale che permetta ai lavoratori delle imprese private di utilizzare i "buoni spesa" aziendali per l'acquisto di servizi erogati da Comune e Assp.

TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rognoni Angelo

PREVENTIVO GRATUITO

VENDITA E RIFACIMENTO DI: • TENDE DA SOLE • ZANZARIERE
 • DIVANI • POLTRONE • SEDIE • TENDE DA INTERNO



Pergocasa® MINI 90
Si distingue per la leggerezza e il design semplice e lineare, si adatta perfettamente agli ambienti poco ampi.



Pergola FLAG 140 con chiusure verticali SKIPPER



Pergocasa® SKIPPER
È la chiusura verticale avvolgibile per pergole, dotata di guide laterali complete di sistema zip.

APPROFITTA DELLA DETRAZIONE DEL 50% SCADE IL 31 DICEMBRE 2019



ARQUATI® Rivenditore autorizzato
DOVE C'È IL SOLE per la zona di Milano

LABORATORIO • via B. Pisani, 39 - BESATE (MI) - tel. 02 9050 920 - cell. 335 6120 124 - rognoni.angelo@libero.it rognonitende.it

Come sarebbe un mondo senza api?

«A rischio non è solo l'agricoltura»

Una serata all'Annunciata con la Consulta Ecologia e La Salamandra. «Il 45% della produzione di cibo dipende dalle api»

ABBIATEGRASSO

di Ilaria Scarcella

Quante volte diamo per scontato un processo che in natura non lo è, solo perché non riusciamo a cogliere l'equilibrio ecologico del pianeta? Argomenti, questi, che sono ormai oggetto di dibattito quotidiano. In quest'ottica, la Consulta ecologica di Abbiategrasso, Apam (Associazione Produttori Apistici della provincia di Milano) e l'associazione La Salamandra hanno organizzato, martedì 5 novembre all'Annunciata, un'intera serata dedicata al mondo delle api. Un insetto fondamentale per la biodiversità e l'agricoltura: ne siamo davvero coscienti? «Se l'ape scomparisse dalla faccia della terra, all'uomo non resterebbero che quattro anni di vita», affermava infatti Albert Einstein. E purtroppo non stiamo più parlando di un'ipotesi puramente teorica.

Lo ha spiegato durante la serata Luca Bicchierini di Apam, che, parlando dell'influenza dei fenomeni climatici, ha sottolineato le cause della progressiva scomparsa di questa specie. «Per parlare dell'estinzione delle api bisogna partire dall'effetto serra: di per sé è positivo, ma ora sta diventando pericoloso, perché il continuo aumento dell'anidride carbo-



nica sta provocando un innalzamento esponenziale della temperatura. L'obiettivo da raggiungere è quello di riportare la temperatura del pianeta a quella del periodo preindustriale, altrimenti l'incremento potrebbe arrivare a 4,8 gradi, e l'aumento di evaporazione conseguente sarà causa di continue piogge e alluvioni. Tutti questi cambiamenti hanno effetti diretti sulla vita delle api, perché comportano una variazione dei calendari di

fioritura, che costringe le api ad uscire dal letargo prima della primavera. Questo per le api è causa di uno stress che le porta inevitabilmente alla morte».

Ma perché le api sono importanti in ambiente e agricoltura? Ne ha parlato l'apicoltore Marco Zucchetti. «L'assenza di api significa assenza di impollinazione, e quindi rischiamo di non avere frutta e verdura. Il trasporto del polline dalla parte maschile a quella femminile del fiore

da parte delle api garantisce infatti il 45% della produzione di cibo in agricoltura. Che, ovviamente, si traduce in un beneficio economico. Il 75% delle 115 colture agrarie beneficiano della presenza delle api. Le api forniscono anche il miele: tra 50 anni i nostri nipoti potrebbero non sapere cosa sia. Si tratta di un equilibrio veramente delicato, che rischia di venire compromesso già a causa di un aumento di due gradi di temperatura: cosa faremo se l'aumento sarà veramente di quattro gradi o più? Un problema che sembra relegato alla sola agricoltura, ma che in realtà avrà effetti sulla nostra quotidianità».

Importante anche il rapporto con il suolo e la biodiversità. Cosa stiamo facendo del suolo che ci circonda? «Lo stiamo consumando tutto. Ad esempio con centri commerciali e strade... Il suolo è importante perché è la fonte principale per l'approvvigionamento di cibo. Mentre la vegetazione serve a controllare l'erosione: continuando a consumare suolo, basteranno pochi millimetri di pioggia per causare ingenti danni, l'esempio è la Liguria. Sono cose banali che diamo per scontate, ma anche i dettagli più piccoli, in natura, sono determinanti per un equilibrio delicato». Una maggiore consapevolezza e un maggior interesse anche verso i fenomeni più comuni potrebbero permetterci di vivere meglio.

Calendario Anffas per un nuovo pulmino

“Saranno famosi”: con la collaborazione di artisti, volontari, associazioni

ABBIATEGRASSO

È previsto per sabato 16 novembre alle 15 al Castello Visconteo l'appuntamento per la presentazione del Calendario 2020, pensato e creato per raccogliere fondi per l'acquisto del nuovo pulmino, necessario al trasporto dei ragazzi che frequentano il centro Il Melograno di strada Cassinetta ad Abbiategrasso.

L'iniziativa, che vede come promotori i gruppi “I Sognatori di Abbiategrasso” e “Festival Custom Rock and Blues”, con la collaborazione di Anffas onlus Abbiategrasso, Fondazione Il Melograno e Lalù

di Diadema, nasce dall'intento di creare qualcosa che potesse coinvolgere i ragazzi del Melograno, del centro di Abbiategrasso e anche di Rosate, con l'aiuto di artisti, amici e volontari. Da qui l'idea di creare questo calendario, chiamato *Saranno famosi*.

Le immagini sono state scattate dal fotografo abbiatese Alberto Clementi, mentre come testimonial sono arrivati Sergio Sgrilli, Lorenzo Cordara e Luca Cairati, che hanno dato valore a questa iniziativa e che, salvo impegni dell'ultima ora, saranno presenti sabato 16 alla presentazione firmando di persona i calendari.

Grazie alla collaborazione dei

commercianti di Abbiategrasso, i calendari potranno essere acquistati in molti negozi.

In attesa della presentazione, un grazie arriva dalla grande famiglia Anffas di Abbiategrasso, che vuole esprimere gratitudine a tutti coloro che hanno permesso di creare questo importante evento, che dà grande visibilità alle sue attività e le permette di raccogliere fondi per il nuovo pulmino, ora più che mai indispensabile per il trasporto dei ragazzi.

Ecco un'altra dimostrazione del grande cuore di Abbiategrasso, con le sue associazioni e la sua capacità di “fare squadra” per raggiungere un obiettivo solidale.



kia.com

Sempre più Sportage. Anche GPL.



Gamma Sportage
tua a partire da € 20.750¹

SPORTAGE



The Power to Surprise

Sempre più Sportage, anche in versione ECO-GPL.

Oggi avete un motivo in più per scegliere Kia Sportage: è nata la versione ECO-GPL. Kia Sportage è l'unico SUV disponibile in tutte le motorizzazioni: benzina, diesel, ibrido e GPL.

Scopri tutta la Gamma Sportage in Concessionaria e su kia.com



Automagenta srl

Via Robecco, 11
Magenta, 20013
Tel. 02.9729.3009

Viale G.G. Sforza, 135
Abbiategrasso, 20081
Tel. 02.9496.3508

www.automagenta.it

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 30.11.2019

*Garanzia 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Batterie HV (Alto Voltaggio): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, per perdite di capacità al di sotto del 65% della capacità originale della batteria. La riduzione di capacità della batteria sulle vetture PHEV, HEV e MHEV non è coperta dalla garanzia. Per minimizzare le possibili perdite di capacità, consultare il libretto di uso e manutenzione della vettura. Esclusi parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro dipendenza temporale come: batteria a basso voltaggio, L2V45V (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (7 anni / 100.000 Km). Tassa di possesso, dirottata ai noleggi con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.
Consumo combinato (l/100km) da 4,2 a 9,3. Emissioni CO₂(g/km) da 110 a 169 1) Annuncio pubblicitario con finalità promozionale: Nuova Kia Sportage 1.6i GDI Business Class da € 20.750. Prezzo pieno chiavi in mano, IVA e tasse su strada escluse, IPT e contributo Pneumatico Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 escluse. Listino € 24.500, meno € 3.750, grazie al contributo KIA e delle Concessionarie e al fronte di partenza e il versamento di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi. Offerta valida per vetture acquistate entro il 30/11/2019, non cumulabile con altre iniziative in corso. L'immagine è riferita a titolo indicativo.

FERRIANI S.R.L.
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA
www.ferrianisicurezza.it

UFFICI - SHOW ROOM - LABORATORIO
Via Ada Negri, 2 - Abbiategrasso (MI)
tel. 02 9496 6573 info@ferrianisicurezza.it
Ferriani sicurezza

Ridurre i rifiuti: ecotour e corso

ABBIATEGRASSO

Accrescere tra i cittadini la consapevolezza verso le tematiche ambientali e i comportamenti virtuosi, anche grazie al coinvolgimento del mondo scolastico: è questo l'obiettivo che si prefiggono i percorsi di *In-Formazione ambientale 2019* realizzati dal Gruppo Amaga, in collaborazione con il Comune di Abbiategrasso.

Si parte con un primo appuntamento di particolare interesse, organizzato all'interno della *Settimana europea per la riduzione dei rifiuti*, iniziativa di sensibilizzazione nata nell'ambito del programma *Life+* (Settore informazione e comunicazione) della Commissione Europea. Tema centrale di quest'anno è *Educare alla riduzione dei rifiuti*, in base allo slogan "Conosci, Cambia, Previeni". La finalità è informare sull'impatto che l'eccessivo consumo e la generazione di rifiuti possono avere sull'ambiente, stimolando il cambiamento delle abitudini quotidiane.

Sabato 23 novembre si terrà il primo Ecotour delle eccellenze ambientali, che prevede la visita agli impianti di Montello SpA (Bg) - uno dei più grandi centri europei per il trattamento e recupero della plastica e dell'organico - e all'impianto di depurazione delle acque del Magentino/Abbiatense del Gruppo Cap di Robecco Sul Naviglio. I trasferimenti da Abbiategrasso alle due località, e ritorno, saranno effettuati in autobus da turismo, e saranno totalmente gratuiti per i partecipanti. La partenza è fissata alle 8 da piazza Vittorio Veneto, e il rientro è previsto per le 16. La partecipazione è gratuita e le iscrizioni sono raccolte da Amaga, compilando l'apposito modulo che si trova sul sito www.amaga.it

Al via inoltre, nel mese di dicembre, il 25° Corso di *In-Formazione ambientale e compostaggio domestico*: gli incontri si terranno nella sala consiliare del Castello Visconteo il 9 e 10 dicembre, a partire dalle 20.30.

Nc4 NUOVA CARROZZERIA ABBIATENSE S.n.c.



- carrozzeria • officina • gommista
- oscuramento vetri • soccorso stradale
- lavaggio e sanificazione interni
- sostituzione cristalli
- servizio auto sostitutive
- riparazione e assistenza camper e caravan

Abbiategrasso - largo Trilussa, 1 angolo via Saba
tel. 02 9466 700 - cell. 334 6880 379
e-mail: carrozzeriaabbiatense@alice.it

Aiuti per viale Mazzini? La legge dice "ni"

Ma in Commissione si discute soprattutto di "identità di genere"

ABBIATEGRASSO

di Luca Cianflone

Il tema dell'identità di genere fa discutere i politici abbiatensi. È avvenuto durante la seduta della Commissione I di mercoledì 6 novembre, che ha visto maggioranza e minoranza confrontarsi su diverse questioni. Fra queste, dove prendere i soldi per rispettare la sentenza sulla scuola di via Colombo e come rendere possibili gli aiuti per i commercianti di viale Mazzini. Ma anche il Regolamento per le Pari Opportunità, su cui si sono registrati i toni più accesi della serata.

Partiamo dalla sentenza su via Colombo, che ha visto il Comune condannato a pagare in primo grado la cifra di circa 1,7 milioni di euro (maggiori particolari a pagina 8). L'assessore al Bilancio Francesco Bottene ha spiegato come verrà trovata tale cifra: «Gran parte della cifra verrà prelevata dal fondo rischi, circa 890 mila euro, da un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per circa 350 mila, dal saldo di parte corrente per 252 mila, e dalle risorse proprie in conto capitale per 109 mila. Il resto verrà da piccoli tagli. Quello che ci preme sottolineare è che senza l'accantonamento del fondo rischi ci saremmo trovati in una situazione piuttosto difficile».

Si è poi passati a discutere sulle possibili misure a sostegno di negozianti e artigiani di viale Mazzini. La questione è nata dal fatto che per diversi mesi la via è stata impraticabile a causa dei lavori per il rifacimento della rete fognaria, e questo ha giocoforza comportato danni economici agli esercizi commerciali. L'Amministrazione ha identificato uno strumento legislativo che potrebbe servire allo scopo: si tratta della legge n. 549 del 1995 (articolo 1, comma 86), che consente di applicare agevolazioni, rimborsi ed esenzioni nei confronti di soggetti la cui attività ha risentito negativamente dall'esecuzione di lavori pubblici. C'è, però, un "ma": la legge dice che «i lavori devono aver avuto una durata minima di sei mesi», e sebbene il cantiere sia stato aperto molto di più, i lavori sono avanzati per settori, cioè chiudendo un tratto di strada alla volta. Questo potrebbe non consentire l'applicazione della legge per molti negozi. Gli



uffici stanno effettuando verifiche e approfondimenti in merito, e la discussione proseguirà in una successiva seduta della Commissione. Ultimo punto: il Regolamento per le Pari Opportunità. Il consigliere Sara Valandro (Abbiategrasso Merita), delegata alla materia, ha ripresentato quanto da lei elaborato dopo l'accoglimento di alcune modifiche. «Il testo precedente trattava solo discriminazioni tra uomo e donna; in quello nuovo abbiamo inserito altre possibili discriminazioni: etnica, religiosa, culturale, legata a disabilità, all'età e all'orientamento sessuale. Oltre a questo, proponiamo un tavolo di lavoro che comprenderà varie figure che potranno interfacciarsi per costruire una progettualità differente e più attenta su varie tematiche».

Al termine della lettura il consigliere Francesco Biglieri (Pd) ha proposto venisse aggiunto alle possibili discriminazioni "l'identità di genere", dando vita ad un confronto serrato e duro sulla tematica. La definizione è stata considerata troppo generica e contestata da alcuni membri della maggioranza, che hanno proposto in alternativa la dicitura "identità sessuale". Una soluzione che non ha soddisfatto i membri della minoranza presenti; la discussione continuerà perciò in una nuova seduta. Da registrare comunque la disponibilità di Sara Valandro ad adottare la dicitura "identità di genere". Una contrapposizione sui termini forse politicamente giustificabile, ma ai più lo scontro risulterà sicuramente incomprensibile.

Nonni Vigile, fatevi avanti

ABBIATEGRASSO

Continua il progetto "Nonni Vigile": l'iniziativa di volontariato, nata nell'anno scolastico 2014/2015, permette alle bambine e ai bambini di entrare e uscire da scuola in sicurezza. Al momento sono operativi 14 volontari (3 donne e 11 uomini) che hanno effettuato per l'anno scolastico 2018/2019 ben 858 servizi. I "Nonni Vigile" svolgono un servizio di assistenza e monitoraggio all'ingresso e all'uscita degli alunni, dalle 8 alle 8.45 e dalle 16.15 alle 16.45 dal lunedì al venerdì, davanti alle scuole primarie Margherita e Umberto di Savoia e Aldo Moro. In quest'ultima sede prestano servizio anche in occasione dell'uscita delle 13, per due giorni alla settimana, e nella fascia oraria tra le 8.15 e le 8.45 aiutano i bambini che attraversano la strada in via Saffi/via Oberdan. Inoltre, si occupano anche dell'accompagnamento dei bambini che effettuano attività scolastiche sul territorio (biciclettate, feste e visite didattiche). Chiunque desideri diventare "Nonno Vigile" è invitato a contattare il Comando di Polizia locale, anche solo per informazioni, chiamando il numero 02 9469 2444 (interno 1). Il Comando di via Trento 8 è aperto il martedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12 e mercoledì dalle 14 alle 19; vigili@comune.abbiategrasso.it.

È maestra ma non può insegnare «Allora lo faccio come volontaria»

La rubrica "Storie dal nostro mondo": Raimonda, albanese, ricorda quando «erano i miei compaesani a morire in mare»

ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

Affrontare giorni, settimane e mesi di incertezza, di fatica e di paura. Fuggire da un paese inospitale martoriato dalla fame, dalla povertà, dai disservizi, dalla dittatura. Arrivare qui in cerca di nuove speranze e di sogni che meritano di essere ascoltati.

Perché la necessità di questa "rubrica", di questo spazio nel giornale che diventerà abituale? Per imparare attraverso la condivisione, la conoscenza, che quello che identifichiamo come "l'altro", lo straniero, è più simile a noi di quanto qualcuno voglia farci credere. Secondo appuntamento con le *Storie dal nostro mondo*. Protagonista, questa volta, è Raimonda: è di origini albanesi, ma vive in Italia (ad Abbiategrasso, nello specifico) da quasi vent'anni. L'abbiamo conosciuta nel bellissimo contesto delle attività organizzate dall'associazione La Tribù e ci siamo fatti raccontare la sua storia.

«Sono arrivata qui nel 2001. Mia figlia è cresciuta qui. Abbiategrasso ormai è la mia città», spiega Raimonda. Le chiediamo quale sia la



sua tradizione abbiatense preferita. Risponde: «La Fiera di ottobre: si trovano sempre prodotti buoni».

Raimonda è laureata come maestra di scuola materna in Albania, ma qui in Italia non le è stato riconosciuto il titolo. La passione per i bambini, però, l'ha portata nel mondo del volontariato. «Mi è sempre piaciuto insegnare ai ragazzi, e, se non posso farlo come professione,

ho deciso di farlo da volontaria. Da tre anni vengo all'aiuto compiti della Tribù. La mattina lavoro part time, mentre al pomeriggio vengo qui. Sono contenta quando i ragazzi mi ringraziano, sento di aver fatto qualcosa di importante».

Nei suoi occhi si può leggere una sensibilità incredibile. Si altera un po' quando le chiediamo cosa pensa di ciò che accade ogni giorno sulle coste italiane. «A me dispiace quando sento che tante persone muoiono in mare. Anche in Albania, negli anni Novanta, abbiamo vissuto la stessa sorte: ho sentito storie di tanti compaesani che sono morti in mare per raggiungere l'Italia. Si veniva qui con l'idea che l'Italia fosse un paese migliore, ma molte speranze annegavano in mare, così come succede oggi per gli africani. Io non ce l'ho con il governo che deve seguire le sue linee politiche, ma con le persone, che non hanno umanità».

La osserviamo mentre si sforza di parlare in un italiano corretto, sbaglia e si corregge subito mentre ci racconta ancora dei ragazzi che segue alla Tribù. «Il lavoro che facciamo qui è fondamentale. Molto spesso i ragazzi stranieri hanno bisogno di aiuto con i compiti e di un'attenzione psicologica anche a casa, ma i genitori non sanno da dove partire. Qui li educiamo anche a come comportarsi. È una bella realtà, dove i ragazzi si rispettano a vicenda, senza vedere differenze tra loro: qui non importa a nessuno se uno è arabo, albanese o italiano».

SOLUZIONE: AGGIORNA LA SERRATURA



Convertila da doppia mappa
a **CILINDRO EUROPEO**



**PORTA SICURA
DI ULTIMA
GENERAZIONE**

COME FUNZIONA?

- la vecchia serratura a doppia mappa viene rimossa e viene applicato un nuovo blocco serratura a profilo europeo
- viene installato un cilindro europeo che presenta requisiti di sicurezza antitrapano e antistrappo
- sul cilindro viene applicata una borchia di copertura "Defender" per proteggerlo da manomissioni con trapano, leve o pinze.

**APPROFITTA
DELLA DETRAZIONE
FISCALE AL 50%
ENTRO DICEMBRE 2019**

FERRIANI S.R.L.
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

ABBIATEGRASSO (MI)
Via Ada Negri, 2 - tel. 02 9496 6573
info@ferrianisicurezza.it
389.5149985



www.ferrianisicurezza.it

Voci senza confini La musica che unisce

Annunciata strapiena per l'incontro tra MaffeisLab, Corbeth e Inver Ladies



Emozioni gospel con tanti amici

ABBiateGRASSO

Costruire ponti con la musica. Come quello che unisce la comunità di Abbiategrasso e la parrocchia nigeriana in cui don Martin Oladiipo Badejo ha potuto far costruire un pozzo per l'acqua e una chiesa, grazie alle donazioni ricevute negli ultimi anni. Un ponte edificato dal coro gospel Al Ritmo dello Spirito diretto dal maestro Alberto Meloni, che sabato 26 nella chiesa di San Gaetano ha celebrato questa amicizia e ha contagiato ancora una volta il pubblico (sempre numerosissimo) con la sua energia, il calore e l'armonia di voci. Un evento reso ancora più bello dall'incontro con il maestro Rudy Fantin, noto pianista e compositore, che ha proposto un workshop al coro e alla band che lo accompagna, e ha dato il suo apporto nella serata del concerto. Una serata speciale anche per il ricordo che il complesso vocale ha voluto dedicare a un altro caro amico, scomparso da poco, monsignor Domenico Sguaitamatti, per il quale è stato intonato un *Total Praise* che ha profondamente commosso il pubblico. Contagioso anche l'entusiasmo di don Martin, il sacerdote africano che vede nel canto «un'occasione per mostrare quanta felicità venga dallo stare con Dio» e che ha ringraziato Abbiategrasso per la sua generosità, «un autentico miracolo».

ABBiateGRASSO

La musica non conosce confini. Unisce popoli, culture, differenze, sotto il segno della bellezza. È stata una serata emozionante quella andata in scena sabato 26 all'Annunciata, che ha visto protagonisti tre cori, più di cento voci, di età e provenienza molto diversa, ma uniti dalla medesima passione per il canto. Passione contagiosa, vista la meravigliosa risposta del pubblico, che ha letteralmente gremito l'ex convento. Il concerto, intitolato *Senza confini*, è stato organizzato dal Laboratorio musicale Daniele Maffeis e ha coinvolto il coro MaffeisLab, diretto da Silvia Gatti, Corbeth, coro di voci femminili di Corbetta diretto dall'artista del Coro del Teatro alla Scala Elisabeth Ann Kilby, e il gruppo vocale delle Inver Ladies Choir, giunte per l'occasione dall'Irlanda e dirette dal maestro Anthony Norton. Tutte le esecuzioni sono state applaudite e ap-

prezzate dal pubblico rimasto particolarmente sorpreso dalla precisione delle esecuzioni e dall'entusiasmo dei cori, che si sono esibiti sia singolarmente sia tutti insieme. Particolarmente coinvolgente il finale, con l'esecuzione di *Dancing Queen* degli Abba, che ha trasformato la sala dell'Annunciata in una grande pista da ballo. La cosa più emozionante per il pubblico è stata vedere come questi tre gruppi, apparentemente molto distanti per età e lingua, si siano amalgamati alla perfezione in pochissimo tempo. Ad accompagnare i brani una band d'eccezione composta da Giuseppe Cacciola (Teatro alla Scala), Michele Fagnani, Virgilio Monti e Umberto Summa.

La serata è stata organizzata per sostenere *Fuori dai Confini*, progetto culturale che si sviluppa nel territorio tra Abbiategrasso, Robecco sul Naviglio e Cislano, e propone spettacoli teatrali, concerti, masterclass musicali e laboratori di scrittura creativa.

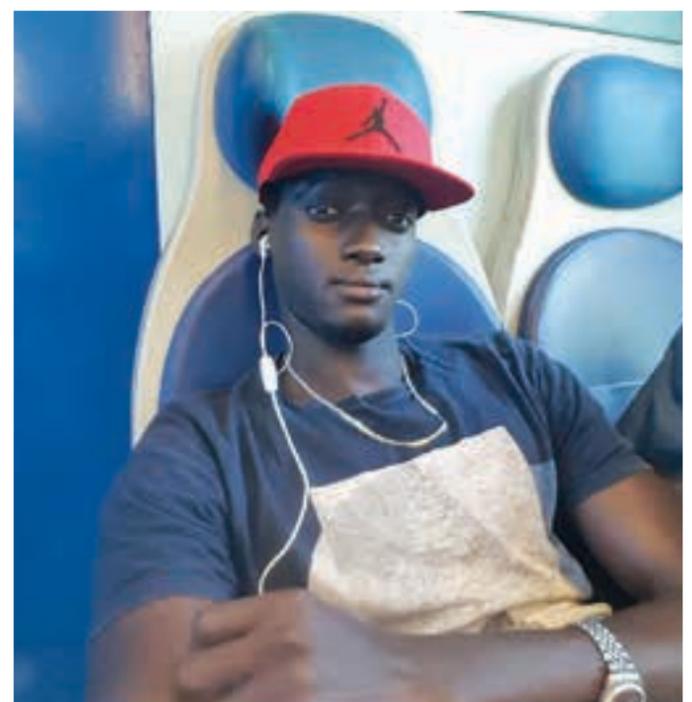
Una colletta per Abdou

ABBiateGRASSO

Partire dal Gambia in cerca di un futuro per la propria famiglia, arrivare in Italia in un centro di accoglienza, trovare un lavoro, e poi scoprire di avere una malattia inguaribile. È questo il destino terribile e sfortunato di Abdou Secka, il trentenne morto il 6 novembre nella struttura dell'Hospice di Abbiategrasso, che lo aveva accolto amorevolmente e che lo ha accompagnato nelle ultime settimane della sua vita, dopo che il giovane aveva scoperto di avere un tumore al fegato. Ospite del Cas (centro di accoglienza straordinario) di viale Sforza, Abdou aveva trovato un lavoro a Vigevano, riuscendo finalmente a mantenere la sua famiglia in Gambia (due figlie). Ora bisogna aiutarlo a tornare a casa. Come ha

scritto il Folletto25603 su facebook, «Abdou ha abitato qui, ad Abbiategrasso, fino a qualche mese fa. Si stanno raccogliendo dei soldi per fare tornare la sua salma in Gambia, dalla famiglia, dai figli, per poter ricevere il funerale che merita. È necessario raccogliere una cifra ragguardevole, per cui se qualcuno potesse e volesse contribuire è stata predisposta la possibilità di fare una donazione a questo Iban intestato a Michela Cotroneo: IT74G3608105138271452971459».

Michela Cotroneo ha conosciuto Abdou come operatrice del centro di accoglienza. A lei, il ragazzo aveva raccontato di avere un ultimo desiderio, quello di tornare a casa per dare un ultimo saluto ai suoi cari. E sempre lei è riuscita a contattare la famiglia, che però non ha i soldi per provvedere al rimpatrio della salma. Ecco allora la richiesta di un gesto di solidarietà da parte di tutti noi.





MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO
TENDAGGI - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - POLTRONE RELAX - LETTI
CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

ENERGY FIR

F.I.R. FAR YARN
FIBRE DALLE ALTE PRESTAZIONI

FAR YARN® è un filato tecnologico, ideato e brevettato in Italia. Il filato Far Yarn®, è caratterizzato da una combinazione di Polipropilene ed altri elementi, di diversa natura, che, integrando tra loro, permettono il rilascio di raggi FAR, in grado di contribuire al miglioramento della qualità di vita.

I BENEFICI DEL NUOVO MATERASSO ENERGY FIR

RIGENERANTE SPORTIVO CORPOREO

- Incrementa le prestazioni atletiche
- Accelera il recupero dopo l'attività psico sportiva
- Evita il sovraccarico aumentando la concentrazione e la lucidità
- Aiuta il rilassamento muscolare
- Riduce il dolore muscolare tardivo
- Riduce infiammazione e dolori
- Allevia spasmi muscolari
- Supporta la riabilitazione post trauma e accelera il recupero da traumi muscolari ed articolari
- Accelera tutti i processi di guarigione, stimolando la riparazione cellulare



CONTRO LO STRESS

- Combate l'insonnia
- Migliora la circolazione sanguigna
- Combate gli ematemi della cellulite
- Riduce ansia e depressione
- Potenzia la concentrazione
- Riequilibra il sistema ormonale e nervoso
- Aumenta la lucidità mentale
- Migliora le condizioni di benessere
- Regala un sonno di qualità
- Riduce tutte le pressioni del corpo
- Effettua micro massaggi linfatici



INNOVATIVA LAVORAZIONE
BASCULANTE SNODABILE
NELLE 3 DIMENSIONI



TESSUTO CON FIBRA F.I.R. FAR YARN A RAGGI INFRAROSSI

FAR INFRARED RAY (FIR) l'additivo minerale che si trova nel tessuto ad infrarossi, converte l'energia termica del corpo umano in FIR la riflette di nuovo ai tessuti della pelle.

Cattura le radiazioni termiche emesse dal calore corporeo e usa queste radiazioni termiche per restituire energia al corpo.

COMPOSIZIONE

1. Massello in Puro Carbon ds 40 kg/m³ con polvere di carbonio e micropiraidi in Memory ginseng ds 50 kg/m³ a sagomatura basculante.
2. Massello in Puro Carbon ds 40 kg/m³ con polvere di carbonio.
3. Inserto red fill rosso ds 35 kg/m³ superelastico.
4. Massello in Puro Carbon ds 40 kg/m³ con polvere di carbonio.



PROMO LETTO CONTENITORE con APERTURA ELETTRICA



LETTO DOTATO DI SISTEMA CONTENITORE CON APERTURA FACILITATA ELETTRICAMENTE MEDIANTE COMODO TELECOMANDO

POLTRONE RELAX in PROMOZIONE

- Poltrona con seduta in memory, sfoderabile con tessuto antimacchia, grazie ai braccioli removibili si facilita lo spostamento dalla poltrona al letto, dotata di ruote kit roller, può essere facilmente spostata con la persona seduta.
- Pediera e schienale a movimento indipendente.
- Posizione zero gravity per riposare nel massimo comfort
- Salita verticale per agevolare la posizione al tavolo
- Poltrona studiata per persone con difficoltà di deambulazione

PRODOTTO 100% FABBRICATO IN ITALIA



GARANZIA INTEGRALE 24 MESI

ASSISTENZA DIRETTA
SI&SI IN 24 ORE



Disponibile anche in versione **MAXI**

SCONTO 50% *OFFERTA LIMITATA

1 MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY*
2 GUANCIALI IN OMAGGIO

800 €
399 €

Dopo il divorzio da Del Gobbo, Calati "sposa" la lista Fontana

Il sindaco spiega: «Più vicina alla mia idea di far politica». E smentisce le voci che la danno in avvicinamento alla Lega

MAGENTA

di **Luca Cianflone**

«L'ingresso nella lista Fontana è una scelta che rispetta la mia vocazione originaria, cioè il fatto di essere civica, ma entrata in politica con valori di destra e centrodestra. Questa lista mi rappresenta e sono contenta di farne parte».

Così Chiara Calati, sindaco di Magenta, ha spiegato la sua scelta di approdare nella lista del presidente regionale Attilio Fontana, dopo il divorzio ufficializzato lo scorso luglio dal gruppo di Luca Del Gobbo (Noi con l'Italia).

Nei mesi scorsi Calati aveva annunciato di non volere tessere di alcun partito, di essere «la sindaca di tutti i cittadini del centrodestra». Recentemente, però, alcune voci di corridoio sussurravano di un suo avvicinamento a una nuova formazione politica di destra. Alcuni sospettavano potesse essere la Lega del vicesindaco Simone Gelli; invece il primo cittadino magentino ha stupito tutti invitando la stampa a una breve conferenza di presentazione della sua nuova avventura politica, congiuntamente al presidente Fontana. Anche se la sede dell'incontro, Bareggio (roccaforte leghista), ha rinforzato i sussurri dei più maligni che leggono in questa scelta un primo step propedeu-



Foto ricordo del passaggio di Chiara Calati, sindaco di Magenta, nella lista del presidente della Regione, Attilio Fontana (il secondo da destra). Spiccano, sulla sinistra, il vicesindaco (della Lega) Simone Gelli e la consigliera regionale (della Lega) Silvia Scurati

tico al passaggio definitivo nei ranghi del Carroccio. Sul punto la Calati è stata categorica: «Non si tratta assolutamente di questo. Ho scelto questo progetto perché sono convinta sia più vicino alla mia idea di far politica. Qui ci sono i valori più inclini ai miei principi originari e da cui è dipeso il mio impegno nella politica magentina. Sarà un bel lavoro quello da costruire insieme con la lista Fontana. Ci concentreremo sui temi dello sviluppo, del turismo e dell'impresa, cercando di aiutare al meglio le famiglie, che per noi rappresentano

il nucleo e il perno della società attuale».

Sintetico e chiaro, nella sua soddisfazione, anche il presidente Fontana: «La strada che stiamo percorrendo va nella direzione di raccogliere quel civismo che non trova un partito in cui riconoscersi. I nostri obiettivi sono concretezza e buona amministrazione».

Calati, intervistata, ha risposto anche alle parole di Luca Del Gobbo, che l'ha accusata di non essere molto attenta alla politica magentina: «Mi spiace che il consigliere regionale Del Gobbo pensi che io sia più attenta a come vestirmi la mattina, piuttosto che a governare. Stiamo lavorando intensamente su tutti gli obiettivi che ci siamo dati nel programma elettorale, firmato anche da Noi con l'Italia. Stiamo proseguendo con tenacia e costanza, pur nelle difficoltà. Non abbiamo mai negato di dover migliorare alcuni aspetti, però l'impegno e la massima professionalità non sono mai mancati. Sarò sempre un sindaco inclusivo, anche ora che faccio parte di una nuova lista politica».

In chiusura di conferenza stampa è stato chiesto se questo passaggio possa sbloccare la sostituzione dell'assessore dimissionario (ormai da luglio) Rocco Morabito. Il primo cittadino ha confermato che sono ancora in corso le valutazioni politiche del caso, ma che presto ci saranno incontri per trovare una figura condivisa con le parti in causa, cioè il suo ormai ex partito.

L'ex sindaco: «Una scelta legittima Ma ora serve riequilibrio in giunta»

Intervista a Luca Del Gobbo: «L'occasione? La sostituzione dell'assessore Morabito. Passati due anni è tempo di agire»

MAGENTA

È stato ufficializzato il passaggio del sindaco Chiara Calati nella "lista Fontana". Cosa ne pensa e cosa cambia per il governo della città?

«È stata una scelta legittima. Liberamente il sindaco ha aderito a una lista che, evidentemente, ritiene più vicina alle sue posizioni politiche. Ho fatto il sindaco anch'io e so quali sono i compiti di chi governa una città. Non solo quello di amministrare bene e di dare risposte concrete ai cittadini, ma anche quello di tenere insieme una coalizione. A Chiara Calati è stata consegnata la poltrona di sindaco grazie al sostegno di una coalizione formata da Forza Italia, Lega e Magenta Popolare; spetta a lei tenerla insieme e ritrovare i giusti equilibri. Quindi nulla da dire sulla scelta, ma è chiaro che ogni partito che l'ha sostenuta deve avere all'interno della coalizione un peso giusto e adeguato».

Si riferisce alla sostituzione dell'assessore Rocco Morabito?

«Sì. Noi abbiamo un assessore dimissionario da luglio. Un assessore che aveva deleghe marginali, perché nel momento in cui si è formata la giunta, il sindaco era attribuito giustamente alla nostra formazione. Oggi non è più così, e quindi spetta a Calati ritrovare l'equilibrio politico all'interno della maggioranza e rispettare un'adeguata rappresentanza anche in giunta. Crediamo sia

necessario. Due settimane fa il sindaco ci ha convocato e ci ha detto che presto avrebbe riunito la maggioranza per discutere del nuovo assessore. Stiamo aspettando notizie. In quell'occasione non era ancora avvenuto il passaggio alla lista di Attilio Fontana e a noi non era stato comunicato nulla in merito. Così come non è stato fatto successivamente: abbiamo appreso tutto dalla stampa e io sono stato avvisato telefonicamente dal presidente Fontana. Ecco, forse un aspetto negativo è questo: avremmo gradito che la, ripeto, legittima scelta di Calati fosse comunicata a tutte le forze politiche interessate. Non credo ci siano formazioni di serie A e di serie B».

Come si era arrivati alla candidatura di Chiara Calati alle scorse elezioni?

«La scelta è nata meno di tre anni fa all'interno di un tavolo politico provinciale-regionale, rappresentato da Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia e Lombardia Popolare. Avevamo alcuni comuni importanti della zona che non avevano ancora chiuso le candidature a livello locale. La sua candidatura è arrivata in quel contesto, non da un progetto locale e civico. Chiara Calati è stata portata al tavolo dei partiti a livello provinciale e regionale da me; la proposta è stata accettata e, come partito, abbiamo organizzato una campagna elettorale e un progetto evidentemente convincente».

Senza dubbio il suo appoggio ha pesato molto alle ultime elezioni. Crede che ora il passaggio di Calati

in un'altra formazione possa preoccupare i magentini che hanno scelto questa maggioranza?

«Credo che ai cittadini interessi poco di questi equilibri politici. È stata una scelta di chi amministra ed è giusto rispettarla. Ai cittadini importa e importerà quanto questa maggioranza saprà incidere positivamente sul territorio. Su questo aspetto ho sollevato delle questioni. Qual è la vocazione di Magenta? Qual è il progetto per la città? Cosa si sta facendo per risolvere i problemi legati alla nostra città? Viabilità, lavori pubblici, Pgt, aree dismesse... A che punto siamo sui trasporti, sullo spedale, sulle scuole? Alla gente interessa questo. Poco si è fatto, secondo noi. È comprensibile che un'amministrazione nuova abbia bisogno di un po' di rodaggio, ma ora è tempo di agire concretamente. Sono stato zitto per due anni, ora è giusto chiedere conto di quanto fatto, sempre con educazione e rispetto».

Se la situazione a Magenta è confusa, in Italia sembra esserlo ancora di più. Che impressione ha di questi ultimi anni di confusione politica?

«Credo che il problema principale sia la mancanza di esperienza e competenza della classe dirigente. Ci si improvvisa politici regionali e nazionali senza avere alle spalle anni di attività sul territorio. Questa credo sia, tra le tante, la causa di molti problemi e della sfiducia in chi ci governa. Le recenti politiche nazionali ne sono la riprova». (l.c.)

BESATE

FIAMME NELLA NOTTE: BRUCIANO TRE AUTO INCIDENTE O DOLO?

Tre in un colpo solo: tante le auto andate in fiamme a Besate nella notte tra il 22 e il 23 ottobre. Le vetture erano parcheggiate una accanto all'altra nell'area di sosta di via De Capitani Naborre da Sesto, e sembra che l'incendio abbia preso origine da quella che stava in mezzo - andata completamente distrutta - per poi propagarsi alle altre due. Il rogo è stato violentissimo e solo l'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si estendessero anche alle vicine abitazioni. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri, che hanno avviato le indagini del caso: non è infatti escluso che possa trattarsi di un episodio di origine dolosa.

A spasso col **PROCIONE DENUNCIATA** una donna



MAGENTA - BAGGIO

I carabinieri della Forestale di Magenta sono stati protagonisti, insieme con i colleghi milanesi e il personale dell'Ats, di una singolare operazione, conclusasi con il sequestro di un procione e la denuncia della donna che lo deteneva illegalmente. Il tutto è nato dalle segnalazioni di alcuni residenti di Baggio, dove la donna abita e dove era stata vista più volte passeggiare con l'animale al guinzaglio, addirittura entrando in un ristorante. Una volta individuata la "proprietaria", il procione è stato sequestrato e trasferito in un centro autorizzato alla detenzione di animali pericolosi (gli individui di questa specie, infatti, possono essere portatori sani di malattie infettive), che se ne prenderà cura.

ABBIATEGRASSO

PEDONE TRAVOLTO IN VIALE DELL'UOMO COLPA DEL BUIO?

Un incidente riporta l'attenzione sul problema della scarsa illuminazione di alcune vie di Abbiategrasso. La sera di mercoledì 6 novembre, infatti, un 64enne è stato investito da un'auto in viale Serafino dell'Uomo, nei pressi dell'ospedale, a breve distanza dalle strisce pedonali. L'uomo è stato trasferito in codice giallo al Pronto soccorso del Fornaroli di Magenta (l'incidente è avvenuto poco prima delle 20, ora in cui il Ps del Cantù chiude). La dinamica precisa è ora al vaglio dei carabinieri, ma quel che è certo è che l'investimento è avvenuto in un punto in cui marciapiede e sede stradale sono praticamente immersi nel buio.

ABBIATEGRASSO - VIGEVANO

LA BICI RUBATA È IN VENDITA SU FACEBOOK: IL PROPRIETARIO "INCASTRA" IL VENDITORE

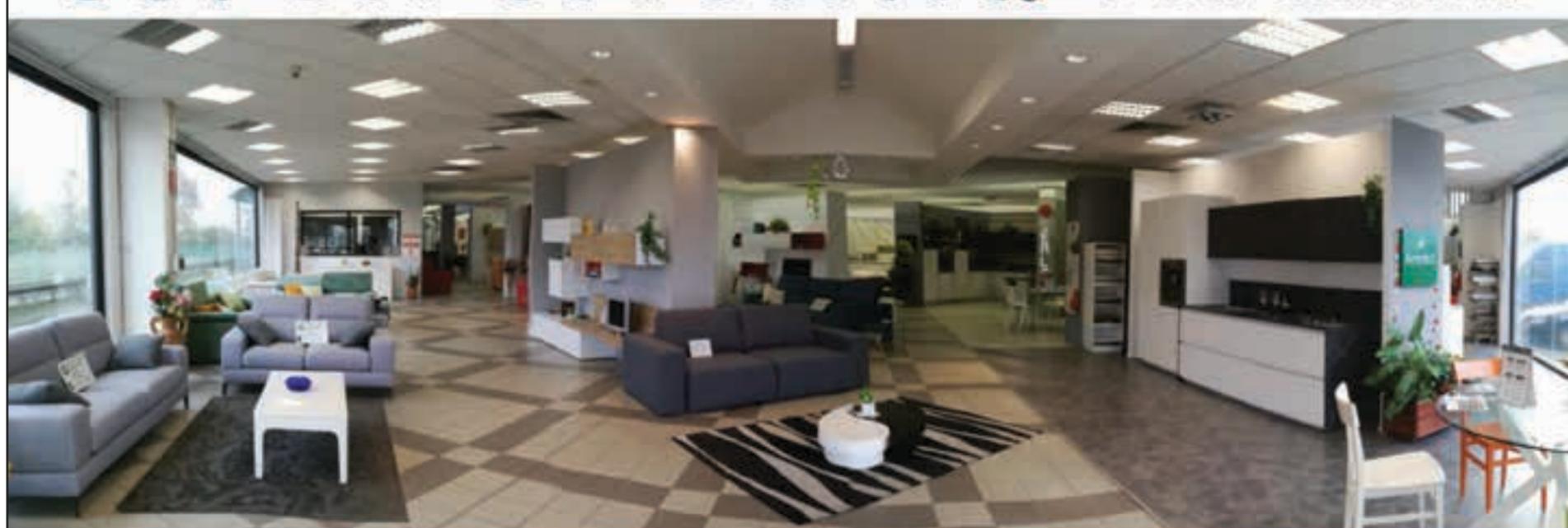
Un caso di furto risolto attraverso i social. Protagonista un 29enne originario dell'Ecuador e residente ad Abbiategrasso, che lo scorso 19 ottobre si era visto rubare la bicicletta: uno dei tanti episodi di questo genere che avvengono in città. Singolare è stato invece l'epilogo della vicenda. Pochi giorni dopo il furto, navigando su Internet - per l'esattezza sul Marketplace di Facebook, che consente agli utenti di pubblicare piccoli annunci di compravendita, - il giovane ha trovato in offerta una bici, descritta con tanto di fotografie, che corrispondeva in tutto e per tutto alla sua. A togliere ogni dubbio alcuni "segni" visibili sul velocipede. Fingendosi interessato all'acquisto, ha perciò contattato il venditore con l'obiettivo di smascherarlo, ma questo ha evidentemente mangiato la foglia e ha interrotto la trattativa. Senza darsi per vinto, il derubato ha fatto un altro tentativo attraverso il profilo di un parente. E questa volta il venditore ha abboccato. È stato così fissato un appuntamento per il passaggio di mano della due ruote, il 26 ottobre a Vigevano, nei pressi di un supermercato. Il 29enne, che aveva già denunciato il furto, ha però avvertito i carabinieri: sono stati così i militari a presentarsi all'incontro con il venditore. Si tratta di un ragazzo di 17 anni, originario del Bangladesh e residente a Vigevano, che è stato denunciato per ricettazione. La bicicletta è invece stata restituita al legittimo proprietario.



Gritтини
ARREDAMENTI *qualità e convenienza*

SUPER OFFERTA!

**SU MOBILI
D'ESPOSIZIONE**



VIA PASSAVONE 11 - ROBECCO S/N - TEL. 02 9470 490

L'oriente, il jazz, il grande cinema Ma si parla anche di "mobilità"

Tanti appuntamenti soprattutto a Magenta, dove va in scena anche l'ultima puntata di "Ti racconto un libro"

14 GIOVEDÌ

INCONTRO

Trasporto pubblico

ALBAIRATE ORE 21 - Il Comune di Albairate e la consigliera regionale Elisabetta Strada (Gruppo Lombardi Civici Europeisti) organizzano un'assemblea, nella sala consiliare, per presentare il nuovo assetto della linea Z559 (Magenta ospedale-Abbiategrasso-stazione di Albairate). Con il sindaco Fabio Crivellini, il consigliere Luigi Rivetta, Fabrizio Bin, funzionario della regione, Luca Tosi, direttore dell'agenzia Tpl, ed Elisabetta Strada.

CINEMA

Gloria Bell

MAGENTA ORE 21.15 - Storia di una donna (cinquantenne) indipendente, che crede ancora nell'amore e ha una gran voglia di vivere. Parliamo di *Gloria Bell*, auto-remake di Sebastián Lelio, che racconta una passione travolgente nata su una pista da ballo, con Julianne Moore e John Turturro. Al Nuovo per il FilmForum.

15 VENERDÌ

ORIENTE

Ferro 3 di Kim Ki-Duk

CASSINETTA ORE 21 - La rassegna *Ombre elettriche*, dedicata al cinema asiatico, quest'anno si concentra sul cinema di Kim Ki-Duk. Un'occasione per rivedere capolavori come *Ferro 3*, storia di un ragazzo misterioso che vive la vita degli altri (le loro case). Al centro polifunzionale di piazza Negri, a ingresso gratuito.

16 SABATO

JAZZ

La Beat con Big Band

MAGENTA ORE 21 - Primo appuntamento al Lirico con la dodicesima edizione del *Magenta Jazz Festival*. La Maxentia Big Band propone un omaggio alla Beat Generation e agli anni '60.



"La Samaritana"

17 DOMENICA

CONFERENZA

Monna Lisa da gustare

ABBIATEGRASSO ORE 10.30 - Un incontro per parlare del mistero della Monna Lisa e l'ipotesi di un suo legame con Abbiategrasso, nel caso si trattasse di Isabella d'Aragona, sposa di Gian Galeazzo Sforza, il "duchino" nato proprio al Castello Visconteo. La tesi sarà esposta dallo storico dell'arte Luca Tomio in un incontro (al Castello) che terminerà con una degustazione di prodotti legati alla storia di Leonardo da Vinci, che era anche un competente gastronomo.

LIBRI

Le radici del caprifoglio

ABBIATEGRASSO ORE 16 - Maria Pia Trevisan, conosciuta per la sua lunga militanza sindacale, memoria vivente del movimento operaio abbiatense, presenta il suo quinto lavoro letterario, il romanzo *Le radici del caprifoglio*. Insieme a lei, allo Spazio Ipazia, in vicolo Cortazza, ci saranno la giornalista Francesca Silvestri (direttore di Ali&no editrice) e Maria Chiara Rodella (Iniziativa Donna).

JAZZ

Dixieland Parade

MAGENTA ORE 16 - Torna il tradizionale appuntamento con la *Street Parade* in piazza Liberazione e per le vie del

centro. Protagonista sarà la Chicago Dixieland Jazz Band, composta da noti professionisti che eseguiranno brani della tradizione di New Orleans.

21 GIOVEDÌ

CINEMA

Cavalier inedito

MAGENTA ORE 21.15 - Grande evento al Nuovo di Magenta, dove torna il festival *Aquerò, lo spirito del cinema*. Dopo Eugène Green, ospitato l'anno scorso, arriva un altro grande autore francese, Alain Cavalier, 88 anni, che ha percorso la storia del cinema coi suoi film personali, originali, potenti. Al Nuovo verrà proiettato, in anteprima nazionale, il suo ultimo film, passato a Cannes: *Être vivant et le savoir*. La vita e la morte (il senso della vita e della morte) ripresi attraverso una piccola videocamera, in prima persona, con grazia e poesia.

22 VENERDÌ

ORIENTE

La Samaritana

CASSINETTA ORE 21 - Terzo appuntamento con la rassegna *Ombre elettriche*, dedicata al cinema del regista coreano Kim Ki-Duk. Tocca a *La Samaritana*, opera lirica e trasgressiva, storia di un'espiazione che passa attraverso il sesso. Orso d'argento al Festival di Berlino del 2004.



Andrea Andreoli

23 SABATO

CONCERTO

Woodstock in jazz

MAGENTA ORE 21 - Secondo appuntamento al Lirico con il *Magenta Jazz Festival*. L'Andreoli Quartet proporrà il concerto *Woodstock 50*, omaggio agli anni '70, tra jazz, blues e rock.

29 VENERDÌ

TRUL

West Side Story

MAGENTA ORE 21.15 - Quarto e ultimo appuntamento con la rassegna *Ti racconto un libro*, dedicato ai "marginati". Stavolta tocca ad Ariel, che gioca in casa, raccontando *West Side Story*, il musical di Leonard Bernstein ispirato a Romeo e Giulietta, ambientato a New York. Con dolcetto e goccetto finale, a tema.

LA VOCE DEL
NAVIGLI

ANNO 17 NUMERO 19
12 NOVEMBRE 2019

Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE
Prossime uscite: 26 novembre, 13 dicembre

REDAZIONE ED EDITING
Clematis - via Santa Maria, 42
Vigevano - tel. fax 0381 70710
e-mail navigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabrizio Tassi
CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ
cell. 333 715 3353 - 348 263 3943
e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA
Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano

Leonardo e la “macchina umana” Una mostra dedicata al corpo

Gli studi vinciani sull'anatomia in Casa Giacobbe. Ad accompagnare i visitatori c'erano gli studenti dei licei magentini

MAGENTA

La poliedrica personalità di Leonardo da Vinci non finisce mai di stupire, anche dopo 500 anni. Tra i suoi molti interessi, c'era quello per l'anatomia: esplorò approfonditamente il corpo umano, “macchina” dalla quale era affascinato e che reputava ben più perfetta di quelle create dall'uomo.

E proprio agli studi di anatomia di Leonardo è stata dedicata la mostra che per una settimana – dal 26 ottobre al 3 novembre – è rimasta aperta a Casa Giacobbe. Intitolata *Leonardo da Vinci: anatomia in figure*, la mostra ha raccontato il corpo umano esponendo riproduzioni delle ricerche non solo dell'artista e scienziato toscano, ma anche di Guido da Vigevano, considerato il precursore di Leonardo nel comprendere l'importanza della visualizzazione anatomica.

Ad accompagnare i visitatori e ad aiutarli a comprendere l'armonia delle forme e i misteri della “macchina umana” racchiusi in disegni, sculture, tavole e illustrazioni varie, c'erano gli studenti



dei licei magentini. Ad esempio Aurora, dell'istituto Einaudi: «Dal primo approccio con Leonardo, ciò che mi ha colpita è stata la sua curiosità, la sua voglia di andare oltre ed approfondire gli argomenti più disparati. Come ad esempio fece con gli studi di Guido da Vigevano». È per questo motivo che Leonardo sarà

(o dovrebbe essere) sempre attuale. Anzi, è forse questo suo insegnamento che manca nella formazione dei giovani: il senso critico, il dubitare e l'andare oltre ciò che è già stato scritto. Perché la scuola non deve solo informare, ma formare; non solo riempire di nozioni e regole (spesso comunque necessarie), ma

aiutare a tirar fuori ciò che ogni giovane possiede e deve sviluppare: la curiosità e la creatività. «Da Vinci è uno di quei personaggi che certo non ti annoiano. Sogniamo di rimanere nel mondo culturale, magari come insegnanti o guide turistiche. Le opere e il genio di Leonardo non possono far altro che farti amare l'arte ancora di più», hanno spiegato Aurora e Michela, guide d'eccezione.

La mostra comprendeva anche le ceroplastiche dell'artista e scultore Moreno Vezzoli, che ha riprodotto con sculture in cera gli studi anatomici di Leonardo. Interessante, inoltre, la scelta di inserire nell'esposizione dei video che raccontassero il percorso creativo e la realizzazione di queste opere.

Bella e suggestiva la mostra, organizzata insieme al Comune di Vigevano, ma altrettanto importante l'iniziativa di coinvolgere gli studenti con il progetto scuola-lavoro. Il loro sguardo appassionato, superato l'imbarazzo iniziale, il loro impegno e la loro gentilezza, hanno dato all'esposizione un tocco in più. (l.c.)

Offerta valida fino al 30/11/2019 su Fiesta Plus 5 Porte 1.1 Ecoboost 85 CV a € 11.350, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 12.250) e fronte del ritiro per rottamazione o/o permuta di una vettura immatricolata entro e non oltre il 31/12/2009, posseduta da almeno 9 mesi, solo per vetture in pronta consegna, grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e coordinato per lo scaricamento prelievi esclusi. La lista degli optional e pack a pagamento è riportata sul listino prezzi pubblicato su ford.it. Ford Fiesta: consumi da 4,0 a 6,1 litri/100km, (ciclo misto); emissioni CO2 da 102 a 138 g/km. Esempio di finanziamento: Ford. Nuova Fiesta Plus 5 Porte 1.1 Ecoboost 85 CV a € 11.350. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 100,65 escluse spese in corso rata € 4,00, più quota finale denominata VIG pari a € 7.238, importo totale del credito di € 12.095,73 (comprensivo del servizio assicurativo a polizza unico credito "VIG" differenziale per singole categorie di utenti come da disposizione IVASS. Totale da rimborsare € 13.915,64. Spese gestione pratica € 350, imposta di bollo in misura di legge addebitata nella prima quota mensile. TAN 5,49%, TAEG 7,63%. Salvo approvazione PCE Bank plc. Documentazione presentabile in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e della copertura assicurativa fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. La minima percentuale come a totale pagamento € 11.350,00 e posizione portatore accreditato a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

FORD BLUE DAYS

I GIORNI MIGLIORI PER SCEGLIERE LA TUA NUOVA AUTO.
FINO A € 7.000 DI ECOINCENTIVI SULLA GAMMA FORD.



Ford Fiesta

€ 185

al mese Anticipo Zero

Tan 5,49% Taeg 7,63%



Ablondi.it

NOVARA | Corso XXIII Marzo, 490
tel. 0321.464006

CORBETTA | S.S. Via Novara
tel. 02.972.71.485

BAREGGIO | Via Magenta 17
tel. 02.903.61.145

Il Giuàn è diventato abbiatense Lorenzo Cordara nei Legnanesi

L'attore è stato chiamato a sostituire Luigi Campisi: «Una notizia che mi ha spaesato». All'orizzonte anche un film

ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

Lo incontriamo in una soleggiata mattina di novembre. È rilassato, e ancora non si rende conto di quanto gli è successo. Lorenzo Cordara, infatti, da poco meno di un mese vive come gli attori professionisti "alla giornata". Per l'esattezza da quando la compagnia dei Legnanesi lo ha chiamato per dirgli che è stato scelto come il nuovo Giovanni, il Giuàn, della famiglia Colombo. Una notizia che ha sbalordito non solo Lorenzo, ma tutta Abbiategrasso.

Adesso l'attore è già impegnato a Casano Magnago: un tour che lo vedrà attraversare tutto il Nord Italia, dalle province più nebbiose della Lombardia fino a Bologna e Torino. E Milano, dove i Legnanesi resteranno dal 31 dicembre all'8 marzo. Verranno anche ad Abbiategrasso? Speriamo di sì: vedere un talento abbiatense portare la propria arte in città sarebbe un'occasione davvero ghiotta. Incrociamo perciò le dita. Nel frattempo, abbiamo fatto qualche domanda a Lorenzo.

Come sei arrivato ad avere questo ruolo? E come hai reagito quando hai saputo la notizia?

«È nato tutto per caso. Quando i Legnanesi sono venuti in città ad ottobre, mi hanno detto che avrebbero aperto i casting per il ruolo di Giuàn [Luigi Campisi è andato in pensione dopo aver prestato per ben quarant'anni volto e voce al "capo" della famiglia Colombo, ndr]. Allora, per scherzo, mi sono proposto. Ho mostrato qualcosa e sono piaciuto. Ammetto che subito dopo la chiamata mi sono sentito spaesato: dovevo rivoluzionare tutta la mia vita. I Legnanesi sono in giro praticamente tutto l'anno: sono previste 180 date, e ciò significa che si va in scena per almeno 21 spettacoli al mese, con pause di pochi giorni in mezzo. Ho tuttora paura, perché sostituire Campisi significa far abituare il pubblico ad un nuovo volto più giovane, ad una nuova interpretazione più italianizzata. Vedremo come andrà [ride, ndr].»

Tu avevi già lavorato per i Legnanesi.
«Sì, come comparsa generica e ballerino... quando potevo permetterlo [ride, ndr]. Avevo 21 anni ed è stata la mia prima esperienza a teatro. Poi ho fatto altro. Dopo l'Accademia mi sono dedicato al contemporaneo, e con Crapula ho sempre fatto un altro tipo di te-



atro. Ma, nonostante le nostre strade si siano separate, ho continuato ad andare agli spettacoli dei Legnanesi: a me piace mantenere i contatti. Era diventata una tradizione portare i miei genitori a vederli».

Quanto è lontano concettualmente il teatro dialettale popolare dei Legnanesi dal tipo di teatro contemporaneo che eri abituato a fare?

«Il bello del teatro dialettale popolare è che ogni spettacolo è un'occasione per crescere. Ad ogni prova ci si confronta, si fanno proposte, si discute per raggiungere poi il risultato durante lo spettacolo: far ridere. Rispetto al teatro contemporaneo si respira un'aria diversa. C'è più sinergia, più voglia di fare, di mettersi in gioco. Il personaggio si costruisce in modo progressivo, data dopo data, grazie anche al continuo contatto con i professionisti. Con Crapula Teatro c'erano mesi di scrittura, poi portavo in giro lo spettacolo e dovevo caricare la macchina, sistemare la scenografia, esercitarmi, fare lo spettacolo, smontare tutto e tornare a casa. Ora, invece, arrivo a teatro, mi vestono e vado già in scena».

Il 6 novembre c'è stata la "prima" davanti al pubblico: com'è andata?

«È andata bene, erano tutti compiaciuti. Sicuramente il cambiamento è grande: è difficile convincere la fetta di pubblico più affezionato, abituato a quarant'anni di Giuàn con Campisi. Dalla mia parte, c'è che Giuàn può considerarsi a tutti gli

effetti una maschera fatta e finita. È il marito vecchio e sempre ubriaco, con il sigaro in bocca e la tartagliata. Prima non aveva battute, ma con la regia di Provasio ha iniziato a parlare, anche se resta il protagonista con meno battute in assoluto. Giuàn è soprattutto un ruolo di presenza fisica, per il resto devo solo farmi "massa-



crare" dalla Teresa [ride, ndr].»

In programma c'è anche un film, prodotto da Mediaset.

«Sì, è la prima esperienza cinematografica dei Legnanesi che avrà una diffusione nazionale. La trama è semplice: la famiglia Colombo, dalla corte lombarda, si trasferirà a Napoli, dove Giovanni farà il pizzaiolo, la Mabilia diventerà parrucchiera e la Teresa incontrerà Totò, mantenendo però come punto di riferimento il cortile. Il bello del film sarà vedere l'unione e il contrasto tra le due tradizioni dialettali italiane. Non posso dire altro, ma uscirà a dicembre».

La "nostra" Monna Lisa

ABBIATEGRASSO

Monna Lisa nel Castello di Abbiategrasso. Leonardo da Vinci e i paesaggi lombardi. Questo il titolo della conferenza che Luca Tomio, storico dell'arte e scrittore, terrà nel Castello Visconteo di Abbiategrasso domenica 17 alle 10.30. Un evento da non perdere, perché lega profondamente la storia locale a Leonardo. Chi era la Gioconda, se lo sono chiesto, e se lo continuano a chiedere, generazioni di studiosi. Tra le varie ipotesi, ce n'è una particolarmente affascinante per la città di Abbiategrasso, sostenuta appunto - tra gli altri - da Luca Tomio: Monna Lisa non può che essere Isabella d'Aragona, andata in sposa nel 1488 a Gian Galeazzo Sforza, cioè al "duchino", lo sfortunato signore di Milano morto a soli 25 anni in circostanze misteriose, che era nato nel Castello abbiatense il 20 giugno 1469. Tomio, sulla base dell'analisi stilistica e storica del vestito della Gioconda e dello sfondo del dipinto - presentando il suo libro *Leonardo e i paesaggi di Lombardia* - illustrerà la sua tesi, tanto affascinante quanto basata su solidissimi elementi. L'evento fa parte degli incontri culturali previsti a corredo di Abbiategusto, che nel 2019 festeggia la ventesima edizione. E poiché Leonardo era anche un attento e competente gastronomo, la conferenza si concluderà con una degustazione di prodotti legati al genio per antonomasia: il Montebore, formaggio dell'Alessandrino scelto proprio da Leonardo per il banchetto tra Gian Galeazzo e Isabella, e il Malvasia di Candia aromatica, prodotto nella vigna che l'artista toscano aveva ricevuto in dono dal Duca di Milano. Ingresso gratuito fino a esaurimento posti.

Il jazz, nel segno di Woodstock Omaggio ai '60 e '70, con stile

Torna il festival magentino, con la Maxentia Big Band che omaggia la beat generation e la voce di Greta Panettieri

MAGENTA

Il grande jazz e la memoria di Woodstock, la tradizionale "street parade" stile dixieland e le modernissime sonorità dell'Andreoli Quartet, la voce di Greta Panettieri e i fiati della Maxentia Big Band. Ancora una volta la città di Magenta torna ad essere un luogo ideale per gli amanti della buona musica. Arriva infatti la 22ª edizione del *Magenta Jazz Festival*, organizzato dall'Amministrazione comunale di Magenta con la direzione artistica della Maxentia Big Band. È grazie a questa associazione culturale-orchestra che la rassegna magentina si è affermata come uno degli eventi più importanti della provincia milanese e della Lombardia, per continuità e per il livello artistico delle proposte musicali.

L'edizione 2019 ha come riferimento il 50° anniversario del Festival di Woodstock, con interessanti panoramiche sulla musica di quegli anni. A partire dall'evento di apertura, domenica 10 novembre in Casa Giacobbe, col giova-



Greta Panettieri

nissimo quartetto di Enrico Le Noci e il suo repertorio fatto di brani originali dall'hard bop anni Sessanta, melodie blue note e armonie contemporanee.

Sabato 16 novembre alle 21, al Teatro Lirico, la grande formazione di casa, la Maxentia Big Band, con la nuova direzione di Eugenia Canale, propor-

rà nel concerto *Back to the Sixties* una selezione di brani della beat generation degli anni Sessanta. Nel pomeriggio di domenica 17, la Chicago Dixieland Jazz Band sarà poi protagonista della consueta Street Parade in piazza Libertazione e nelle vie del centro.

Il secondo concerto al Teatro Lirico

sarà sabato 23 novembre con Andrea Andreoli Quartet in *Woodstock 50*. Composta da giovani jazzisti milanesi, la band porta il pubblico a riscoprire le affinità tra il jazz, il blues e il rock, rivisitando brani dagli anni '70 in poi, con un omaggio ai 50 anni di Woodstock.

Gran finale sabato 30 novembre al Teatro Lirico con Greta Panettieri in *Non gioco più*. La cantante, compositrice e multistrumentista, è una delle voci più autorevoli del panorama italiano e internazionale. Nel suo concerto rivivranno le suggestioni jazz delle canzoni italiane d'autore scritte da celebri compositori per grandi voci come quella di Mina.

I biglietti per i concerti al Teatro Lirico del 16, 23 e 30 novembre costano 10 euro, 5 euro i ridotti per i giovani (fino a 26 anni). Abbonamento ai tre spettacoli a 20 euro (10 il ridotto). Prevedita presso la biglietteria del Teatro Lirico (tel. 02 9700 3255) nelle giornate di martedì e giovedì ore 10-12, 17-19 e del sabato ore 10-12. I biglietti sono acquistabili anche online sul portale www.vivaticket.it (con maggiorazione).

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

MB clima & comfort

Via 4 Giugno, 69 MAGENTA
Tel. 02.97293486
e-mail: info@mbcomfort.it

TIME TO
REFRESH

POMPA DI CALORE

DAIKIN stylish
BLUEEVOLUTION R-32

Approfitta degli
ULTIMI 2 MESI
di RECUPERO
FISCALE

4+2
ESTENSIONE DI GARANZIA
GRATUITA

6 ANNI DI GARANZIA

NASCE KIZUNA.
L'unica garanzia che, presso
gli show room
ti regala
6 ANNI di serenità.

Findomestic
GRUPPO BNP PARIBAS

Più responsabili, insieme

SOLO DA
DAIKIN AEROTECH
IL CLIMA È
A TASSO ZERO
(TAN FISSO 0% TAEG 0%)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di credito finalizzato valida dal 01/04/2019 al 31/03/2020 come da esempio rappresentativo. Prezzo del bene € 2.000. Tan fisso 0% Tang 0%, in 12 rate da € 184,54 quote e costi accessori esclusi. Importo totale del credito € 2.000. Importo totale dovuto dal Consumatore € 2.000. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento alle informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (BECC) presso i punti vendita. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. I rivenditori autorizzati Findomestic aderenti all'iniziativa applicano questi interessi sul credito per Findomestic Banca S.p.A. in esclusiva. La promozione è rivolta esclusivamente alle persone fisiche.

Maria Pia Trevisan e la scrittura: una storia d'amore lunga una vita

Abbiamo intervistato l'autrice per farci raccontare "Le radici del caprifoglio", che verrà presentato il 17 novembre

ABBIATEGRASSO

di Ilaria Scarcella

Sembra di vederla, mentre incolla le suole delle scarpe o si occupa del magazzino. Mentre scende in piazza per i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, o mentre parla durante i consigli comunali in cui ancora aleggiava lo spirito della Resistenza. Ce la immaginiamo in bianco e nero, in un'Abbiategrasso anni Settanta: è la giovane Maria Pia Trevisan, l'attivista, la politica, la femminista, la consigliera comunale, l'operaia. Perché Maria Pia è tutto questo. Ma ora è soprattutto una scrittrice. La scrittura per lei «è un moto di energia inarrestabile, è una tensione che devo sprigionare». L'abbiamo intervistata per farci raccontare del suo nuovo libro, *Le radici del caprifoglio*, edito da Ali&no.

«La mia storia ormai è abbastanza conosciuta ad Abbiategrasso», ci dice, ma noi insistiamo: vogliamo conoscere cosa si cela dietro a quel pezzo di storia abbiatense, che parte dai magazzini della Pupa e dai reparti della Mivar, e attraversa la politica e il sindacato.

È proprio grazie al sindacato che Maria Pia pubblica il suo primo libro: siamo nel 1995, c'è l'intuizione, il sogno che si realizza, e lei inizia a scrivere. Poi continua a farlo: per le scuole, con gli insegnanti e con gli anziani dell'Auser, ma soprattutto per se stessa.

La sua storia d'amore con la scrittura inizia quando aveva sedici anni. «Avevo solo la terza media e avevo la pretesa di pubblicare un libro [ride, ndr]. Ho portato un romanzo da un editore, che mi ha suggerito di continuare a scrivere, e nel frattempo seguire qualche corso. Ma in quel periodo lavoravo in una fabbrica di scarpe a Vigevano, quindi mi alzavo la mattina presto e tornavo alle sette di sera. Così sono passati gli anni e la vita è proseguita: mi sono sposata, ho avuto dei figli, e intanto ho sempre scritto ogni cosa. Racconti, pensieri, poesie, i discorsi per i consigli comunali».

Poi l'illuminazione, sul posto di lavoro a fianco di centinaia di donne che lavoravano per portare a casa qualche soldo in più. «Sentivo che potevo fare molto di più nella vita, ogni volta che iniziavo un lavoro non mi bastava mai quello che facevo, dovevo andare oltre». Così diventa "capa", attivista, si mette in proprio, mentre nel frattempo il mondo si evolve, cambia, complici le nuove tecnologie. «Allora il mondo non era così veloce. Il lavoro era un mestiere, si imparava sul campo. Invece ora si continua a cambiare. Prima si faceva più fatica fisica, ora meno, ma al contempo bisogna avere un



livello di istruzione più elevato». Maria Pia si definisce troppo riflessiva: «Potendo tornando indietro, forse vivrei con più leggerezza. D'altronde in un'epoca dove la parola è più veloce del pensiero, essere riflessivi è un valore che rischia di andare perduto».

L'ultima, più importante, riflessione, Maria Pia l'ha fatta sulla sua infanzia. E proprio da qui è arrivato *Le radici del caprifoglio*. La storia vede protagoniste due donne: Sara e Nina, due sorelle che devono fare i conti con i demoni del passato, due personalità agli antipodi.

Di cosa parla il libro?

«Mi è venuta voglia di analizzare la complessità delle relazioni umane, in particolare il legame tra due sorelle che è spesso condizionato anche dai comportamenti dei genitori. Quello che è accaduto a Sara e a Nina le ha traumatizzate e rese più forti: la povertà, l'educazione della nonna, la madre sempre impegnata, un padre assente e idealizzato che, una volta tornato dalla guerra, non rispecchia quello che le due ragazze si sono immaginate».

Quanto di te c'è in quest'ultimo libro?

«Tanto. Soprattutto i ricordi di quando ero bambina. Poi quando i personaggi sono diventati adulti ho iniziato a drammatizzare, inventare, per rendere più romanizzata la storia. Quando scrivo parto sempre da un episodio su cui ho riflettuto personalmente, e da lì si crea la storia. So sempre da dove parto, ma non so mai dove andrà a finire il racconto».

Così, tra disillusione, anni che passano, screzi e guerre interiori, le due donne del romanzo si perdono per poi ritrovarsi quando riescono davvero a capire l'amore che le unisce.

Il libro inizia come uno dei classici della letteratura francese: se Proust in *Alla ricerca del tempo perduto* si ricorda del passato grazie al profumo delle made-

leine, qui Sara, assoluta incarnazione dell'autrice, si ritrova di fronte al cortile d'infanzia dove la fragranza del caprifoglio la trascinerà nei ricordi fino alle sue radici. Da quel momento partirà un'introspezione psicologica, una presa di coscienza tra sofferenza, gelosia, dolore, senso di colpa, ma anche amore, fiducia, leggerezza: sensazioni che si intrecciano tra le vite di Nina e Sara. La loro storia, tra amore e odio, trasmette i tumulti di

un unico cuore, dove fragilità e imperfezione restano da parte nella scoperta di quell'amore. Una storia che sa di verità, di vissuto e che rispecchia le paure, le gioie e quindi la vita di ogni lettore.

Maria Pia Trevisan presenterà *Le radici del caprifoglio* domenica 17 novembre alle 16 allo Spazio Ipazia di vicolo Cortazza. Dialogheranno con lei Francesca Silvestri, direttore editoriale di Ali&no, e Maria Chiara Rodella (Iniziativa Donna).

Le letture del giovedì In biblioteca con i piccoli

ABBIATEGRASSO

Anche quest'anno la biblioteca civica "Romeo Brambilla", in collaborazione con l'associazione "Amici della Biblioteca", organizza un ciclo di incontri dal titolo *C'era una volta... il giovedì!* destinato ai bambini della fascia di età dai tre ai sei anni.

L'iniziativa si propone di avvicinare i bambini al libro, all'ascolto, alla lettura, e di promuovere la biblioteca come ambiente in cui si fa cultura.

Gli incontri, che si svolgeranno ogni giovedì dalle 16.30, in modo da consentire la partecipazione dei bambini all'uscita dalla scuola dell'infanzia, prevedono la lettura di fiabe, storie e momenti di animazione. Le animatrici saranno insegnanti di scuola dell'infanzia socie dell'associazione "Amici della Biblioteca".

C'era una volta... il giovedì! rientra tra le iniziative dal progetto nazionale *Nati per Leggere*, sostenuto da Regione Lombardia, che dal 1999 promuove la lettura ad alta voce ai bambini in età prescolare. Per informazioni e prenotazioni si può contattare la biblioteca civica di Abbiategrasso al n. 02 9469 2454.





RENAULT
Passion for life

RENAULT

**BLACK
FRIDAY**

SOLO A NOVEMBRE



Renault CAPTUR tuo da
11.450€*

Con finanziamento e per vetture in pronta consegna

Anziché da **13.450€**** senza finanziamento

Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 8,21%

E con Black Friday Renault per tutto novembre hai

1.000€*** di supervalutazione del tuo usato

ANCHE DOMENICA

Gamma Renault CAPTUR. Emissioni di CO₂: da 111 a 137 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,2 a 6,0 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su promozioni.renault.it. È una nostra offerta valida fino al 30/11/2019 per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.

*Esempio di finanziamento riferito a CAPTUR LIFE TCe 90 a € 11.450; anticipo € 2.750, importo totale del credito € 10.343,73 (include finanziamento veicolo € 8.700, e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 694,73 e pack Service a € 949 comprensivo di 1 anno di Furto e Incendio, 1 anno di kasko, 1 anno di Driver Insurance ed Estensione di Garanzia 5 anni o 100.000 km); spese istruttoria pratica € 300, imposta di bollo € 25,86 (addebitata sulla primarata), interessi € 1.508,04. Importo totale dovuto dal consumatore € 11.851,77 in 60 rate da € 197,53. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 8,21%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/11/2019 per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.

**Prezzo riferito a CAPTUR LIFE TCe 90, scontato chiavi in mano IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi. È una nostra offerta valida fino al 30/11/2019 per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.

***Offerta valida fino al 30/11/2019 presso la Rete aderente in caso di ritiro di un veicolo usato con data di immatricolazione successiva al 01/01/2011 e di proprietà del cliente da almeno sei mesi. Per ulteriori dettagli sulla valutazione del veicolo usato si fa riferimento a valutazioneusato.renault.it.

Renault è socionata

renault.it

SUPERAUTO
www.superautospa.net

CONCESSIONARIA RENAULT SUPERAUTO
MAGENTA (MI) Via 1° Maggio, 79

SERVIZIO CLIENTI
329.3873157

Una Pastorale per cominciare Poi Piazzolla e i Brandeburghesi

Programma doc per la stagione sinfonica, che celebra i 250 anni della nascita di Beethoven. Si parte il 25 gennaio

MAGENTA

Molte novità, numerosi debutti, graditi ritorni, grandi concerti per celebrare importanti ricorrenze che cadono nel 2020: questo e molto altro riserverà la stagione musicale magentina presentata mercoledì 6 nel foyer del teatro comunale alla presenza del sindaco Chiara Calati.

Il cartellone musicale, sotto la direzione artistica di Totem, prenderà il via il 25 gennaio e proseguirà fino al 9 maggio per complessivi cinque eventi sinfonici e un concerto dell'8 marzo per la *Giornata internazionale della Donna* (a ingresso libero). Il cartellone si inserisce nel programma di eventi culturali che per parecchi mesi vedranno il Teatro Lirico protagonista della scena culturale del nostro territorio.

«Il 2020 celebra i 250 anni della nascita di Ludwig van Beethoven – ha ricordato il presidente di Totem, Antonella Piras – e per questo abbiamo scelto di aprire la stagione con la "Pastorale", la più eccentrica ed enigmatica tra le sinfonie del compositore tedesco, che apre un nuovo capitolo nei rapporti tra musica e natura. Un concetto molto attuale che ci porta a eseguire quest'opera secondo una prospettiva musicale "green", come un invito all'uomo contemporaneo a sentire la natura e il pianeta che abitiamo con la stessa sensibilità poetica».

La nota caratterizzante della stagione? «La presenza sul palco di giovani affermati maestri solisti – prosegue Piras. – Il primo concerto farà conoscere al nostro pubblico la bravura dello spagnolo Mario Martos Nieto, tromba solista della Münchner Rundfunkorchester (Orchestra della Radio di Monaco) e uno dei più giovani virtuosi sulla scena internazionale. Apertura di grandi suggestioni, dunque, affidata alla ben nota bacchetta del maestro italo-argentino Marco Seco, garanzia di vigore, passione e raffinatezza».

Sotto la direzione di Andrea Raffanini il secondo concerto segnerà il debutto del "bandoneon" (l'italiana fisarmonica) come strumento solista nelle stagioni del Lirico. Per la prima volta avremo il piacere di ospitare Nadio Marengo, fisarmonicista dalla corposa carriera che proporrà *Las Cuatro Estaciones Porteñas* di Astor Piazzolla, che intrecciano felicemente tradizione colta, jazz e "nuevo tango". Nel programma della serata anche la struggente bellezza dalla *Serenata per archi* di Dvořák.

Anche quest'anno per la *Giornata internazionale della Donna* l'Associazione Totem dedica un concerto alla figura femminile: protagonista è Clara Wieck,



una delle più importanti figure dell'Ottocento musicale tedesco, a duecento anni dalla sua nascita. Non solo moglie del grande compositore romantico Robert Schumann, la Wieck è stata anche pianista dalla carriera brillante, capace di unire una profonda espressività interpretativa ad un virtuosismo trascendentale. L'esecuzione è affidata al Trio da camera Totem con accompagnamento al pianoforte di Maddalena Miramonti e in scena Sara Cicenia. La produzione dello spettacolo è di Totem.

Il quarto concerto propone il ritorno a Magenta del violino solista Marcello Miramonti – dal 2018 impegnato presso la Gewandhausorchester di Lipsia – e dell'Orchestra Antonio Vivaldi condotta dal giovane direttore Lorenzo Passerini. La proposta, nei 270 anni della morte di Bach, è l'esecuzione integrale dei *Concerti Brandeburghesi*, per la prima volta proposti al teatro cittadino. I *Brandeburghesi* non sono soltanto il culmine della produzione di Bach per la "camera", ma la ricapitolazione più autorevole e definitiva della forma barocca del "concerto". Il quinto appuntamento vedrà in scena i musicisti del Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi", che per questa edizione presentano il Laboratorio "I Fiati di Corelli", progetto condotto in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Evaristo Felice Dall'Abaco" di Verona. L'esecuzione sarà filologicamente eseguita con strumenti barocchi. Nell'occasione, alla guida della formazione che unisce studenti dei Conservatori di Milano e Verona ci sarà Federico Maria Sardelli, direttore d'orchestra, musicologo, compositore, flautista, nonché figura di spicco del mondo della musica antica e barocca.

La chiusura di stagione è affidata all'Orchestra "Città di Magenta" e all'Orchestra Giovanile Totem che, a grande richiesta, tornano a proporre le colonne sonore,

questa volta dei più noti cartoni animati di Walt Disney. Brani conosciutissimi e amati da grandi e piccini che hanno fatto la storia dei cartoon nati dalla fantasia e dalla penna del vulcanico "Zio Walt", musicati dai maggiori compositori del mondo e orchestrati per noi dalla magica scrittura del maestro Matteo Del Soldà.



Antonella Piras

Questa nuova versione sinfonica sarà arricchita dalla presenza delle Big Bubbles Acoustic, apprezzato duo vocale composto da Arianna Meda e Lucia Montagna. I ragazzi della Giovanile si affiancheranno ai loro maestri e colleghi professionisti, armonizzandosi in un'unica grande orchestra diretta da Andrea Raffanini. (l.b.)

Programma e prezzi

Sabato 25 gennaio - BEETHOVEN 250: concerto sinfonico, Orchestra "Città di Magenta"; Franz Joseph Haydn (1732-1809), *Concerto per tromba e orchestra in mi bemolle maggiore, Hob:Vllc:1*; Ludwig van Beethoven (1770-1827), *Sinfonia n. 6 in fa maggiore, op. 68 "Pastorale"*; tromba, Mario Martos Nieto, direttore Marco Seco.

Sabato 15 febbraio - LE STAGIONI DI BUENOS AIRES: concerto sinfonico, Orchestra "Città di Magenta"; Antonín Dvořák (1841-1904), *Serenata per archi in mi maggiore, op. 22 (B. 52)*; Astor Piazzolla (1921-1992), *Las Cuatro Estaciones Porteñas*; fisarmonica, Nadio Marengo, direttore Andrea Raffanini.

Domenica 8 marzo (ore 18), Festa della Donna - IL DIARIO DI CLARA: musiche e memorie della più grande pianista dell'800; musiche di Clara Schumann (1819-1896); Trio da camera Totem, pianoforte Maddalena Miramonti, in scena Sara Cicenia; drammaturgia Riccardo Colombini, Schedia Teatro, produzione Totem.

Sabato 14 marzo - I SEI BRANDEBURGHESI: concerto sinfonico, Orchestra Antonio Vivaldi; Johann Sebastian Bach (1685-1750); violino solista, Marcello Miramonti, clavicembalo, Marco Cadario, direttore Lorenzo Passerini.

Sabato 18 aprile - I FIATI DI CORELLI: concerto sinfonico, Orchestra del Conservatorio "G. Verdi" di Milano; Giuseppe Torelli (1658-1709), *Sinfonia a quattro in do maggiore*; Georg Friedrich Händel (1685-1759), *Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 2 HWV 313*; Arcangelo Corelli (1653-1713), *Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4*; Ensemble I Fiati di Corelli, direttore Federico Maria Sardelli.

Sabato 9 maggio - DISNEY SYMPHONY WORLD: concerto sinfonico, Orchestra "Città di Magenta", Orchestra Giovanile Totem; da *Fantasia* al *Re Leone* le canzoni dei film Disney più amati in una indimenticabile versione sinfonica; Big Bubbles Acoustic Duo, direttore Andrea Raffanini, arrangiamenti orchestrali di Matteo Del Soldà.

Prezzi stagione musicale 2020: biglietti e abbonamenti si acquistano alla biglietteria del Teatro Lirico, via Cavallari 2, negli orari di apertura (martedì e giovedì 10-12 e 17-19; sabato 10-12. Tel. 02 9700 3255). Abbonamento: stagione musicale (cinque concerti sinfonici) € 70 in platea ed € 50 in galleria; ridotto (under 26) € 40. Biglietti: concerto sinfonico € 18 in platea ed € 12 in galleria; ridotto (under 26) € 10. Prelazione abbonamenti 2020 per chi presenta l'abbonamento 2019, da martedì 12 novembre a sabato 23 novembre 2019. Vendita abbonamenti da martedì 26 novembre.

Teatro da ridere e da soffrire Dalla Bibbia all'Attimo fuggente

Presentata la rassegna del Lirico per il 2020, con sei spettacoli di prosa e tre per famiglie. Al via gli abbonamenti



Giacomo Poretti

MAGENTA

Le risate garantite da Giacomo Poretti o Enzo Iacchetti, il mito dell'*attimo fuggente* messo in scena da Marco Iacomelli, uno Shakespeare potente interpretato da Massimo Venturiello, la Bibbia secondo Oblivion, Rossana Casale che canta la *Schiava di Picasso*... Ma anche i tre attesi appuntamenti del teatro per famiglie, fatto di fiabe, colori, invenzioni. E poi la notevole stagione sinfonica (di cui parliamo nella pagina a fianco) e la dodicesima edizione del *Magenta Festival Jazz* (ne scriviamo a pagina 21).

È un cartellone particolarmente ricco quello messo insieme dal Comune di Magenta al Lirico. Quindici appuntamenti dal 12 gennaio al 9 maggio, almeno tre o quattro eventi al mese, presentati il 6 novembre scorso dal direttore artistico Luca Cairati, per il Teatro dei Navigli, da Maurizio Brandalese, che guida l'associazione Dedalus (teatro ragazzi), da Antonella Piras, anima di Totem (stagione sinfonica), e da Giuseppe Miramonti. Con il sindaco Chiara Calati che ha definito il Lirico «uno dei teatri più prestigiosi e dinamici dell'intero territorio. Grandi nomi, grandi compagnie, grandi musicisti a prezzi assolutamente accessibili. Dico grazie a tutte le realtà e ai direttori artistici per la qualità indiscussa degli spettacoli. L'anno scorso abbiamo avuto una stagione quasi del tutto esaurita».

La stagione prenderà il via dalla rassegna per famiglie, il 12 gennaio, con *Il brutto anatroccolo*, dopo di che i bambini potranno godersi anche *I tre porcellini* il 2 febbraio e *l'Ouverture des saponettes* il 1° marzo. Quanto alla prosa, si comincerà il 16 gennaio con la versione teatrale de *Lattimo fuggente* (il film di Peter Weir ha commosso un'intera generazione), testo di Tom Schulman, con Ettore Bassi, per la regia di Marco Iacomelli, che ne parla così: «*Lattimo fuggente* è una storia d'Amore. Amore per la poesia, per il libero pensiero, per la vita. Tom Schulman ha scritto una straordinaria storia di legami, di relazioni e di incontri che cambiano gli uomini nel profondo. La poesia è lo

strumento del Capitano, e poetica deve essere la rappresentazione teatrale per raggiungere lo spettatore. *Lattimo fuggente* rappresenta ancora oggi, a quasi trent'anni dal debutto cinematografico, una pietra miliare nell'esperienza di migliaia di persone in tutto il mondo».

Il 5 febbraio al Lirico arriverà una coppia formata da Enzo Iacchetti e Pino Quartullo, per mettere in scena *Hollywood Burger*, storia di due attori mitomani, tenacemente aggrappati al sogno del cinema, che raccontano la loro surreale "carriera", tra episodi tragicomici, battute esilaranti e situazioni imbarazzanti.

Si riderà (e si ballerà) anche il 26 febbraio grazie agli Oblivion, diretti da Giorgio Gallione, in *La Bibbia riveduta e scorretta*. Va in scena Dio in persona, che nel 1455 si presenta nella stamperia di Gutenberg per pubblicare il suo libro (sarà un bestseller!), tra discussioni infinite, riscritture, vicende destinate a diventare celeberrime, ma nella versione non censurata. Un musical comico dissacrante.

Il 17 marzo toccherà a *Misura per misura* di Shakespeare, nella versione di Paolo Valerio, con Massimo Venturiello: una commedia, sì, ma cupa ed estremamente attuale, che racconta l'attrazione del male. Valerio ne parla così: «*La carne è scoperta, i corpi nascosti ed esibiti con desiderio, come pazienti e modelle. Nel gioco macabro di Misura per misura, ogni personaggio segue una sua storia, tra superficialità e ipocrisia. La macchinazione e il travestimento sono i semplici inganni del testo, per raccontare il Sacro e il Rozzo del teatro elisabettiano, che diventano quelli del mondo di oggi, continuamente confusi e sovrapposti. Ed in questo circolo vizioso, il tempo presente e il tempo passato, forse presenti nel tempo futuro, segnano un mondo immobile, destinato a perdersi o a salvarsi*».

Il 2 aprile toccherà a *Schiava di Picasso*, testo di Osvaldo Guerrieri e regia di Blas Roca-Rey, con Monica Rogledi e Rossana Casale. La travolgente e tormentata storia d'amore tra Dora Maar e Pablo Picasso, in cui lei esce stritolata dalla vanità e dalla crudeltà di lui. Tutto questo in una Parigi in cui si possono incontrare Jacques Prévert, Paul Eluard, George Batail-

le, Man Ray... Dora racconta la sua storia e una voce magnifica canta il suo amore maledetto.

Ultimo appuntamento teatrale il 23 aprile con *Chiedimi se sono di turno*, monologo di Giacomo Poretti, che dopo *Fare un'anima* è tornato a teatro con un testo personale e autobiografico, per rispondere all'annosa questione "E adesso chi svuota il pappagallo?". Sì, perché il protagonista deve vedersela con un ospedale, «attraverso letti da rifare, suore, dottori, malati veri e immaginari, speranze di guarigione e diagnosi che spengono i sorrisi, sempre con due amici fidati: la scopa di saggina e il pappagallo. Il pappagallo è lo strumento detestato da tutti in ospedale: chi lo deve usare, chi lo deve pulire, il primario che non lo vuole vedere, i parenti che lo vogliono occultare. Ma attraverso il pappagallo passa tutta l'umanità, tutta la delicatezza, tutta la vergogna e il rispetto di quando si ha bisogno d'aiuto e di qualcuno che tenga compagnia alla nostra fragilità». Per la prevendite degli abbonamenti (80 euro per sei spettacoli) rivolgersi al Lirico il martedì e il giovedì (10-12 e 17-19), oppure il sabato (10-12); infoline 02 9700 3255, www.teatroliricomagenta.it.

Azienda di servizi con 50 anni di attività, ubicata in **MAGENTA**,

CERCA TECNICO CALDAIE/BRUCIATORI
per manutenzione, riparazioni su impianti termici e climatizzazione

CONOSCENZA dei SOFTWARE relativi alla CONTABILIZZAZIONE
per la ripartizione delle spese

Al candidato si richiedono **ESPERIENZA** nel settore e **PATENTE** di guida B
Inquadramento full-time con contratto a tempo indeterminato

Per contatti telefonare allo 02.9793732

BADANTE REFERENZIATO

con 7 anni di esperienza

CERCA LAVORO

tel. **328.8070562** Martin

REFERENTE tel. 347.2420102

DIETA PER ANZIANI - BIOTECNOLOGO ALIMENTARE

«I giovani? Hanno bisogno di utopie La tecnologia ci ha reso oggetti»

Urbanamente ha affrontato il tema della responsabilità. Parlando di relazioni umane, tecnologia, sessualità...

ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

Riflettere sulle parole. Riflettere sul concetto di polis. Riflettere sull'io. Urbanamente lo ha fatto anche nel secondo appuntamento (all'auditorium del Bachelet di Abbiategrasso), protagonista lo psicanalista junghiano Luigi Zoja, che ha parlato del tema *Per un'etica della responsabilità*.

Come si colloca la responsabilità, in un'epoca di progressiva deresponsabilizzazione? Zoja parte da qui, intrecciando il discorso della psicanalisi con la Bibbia. Più precisamente iniziando dal comandamento "Non mentire".

«Il processo di deresponsabilizzazione inizia da qui. Se noi siamo abituati a mentire a noi stessi, non ci abitueremo mai a dire la verità agli altri». L'eccesso di tecnologia rientra pienamente in questo processo. «L'essere umano, quando c'è qualcosa da fare, supera sempre i limiti. Basti pensare che alla fine degli anni Cinquanta la maggior parte della popolazione soffriva la fame, mentre adesso, invece, abbiamo così tanto cibo che si sono diffuse malattie come diabete e problemi cardiocircolatori. E ora è arrivata la tecnologia».

Zoja ha poi introdotto il tema su un altro comandamento: "Ama dio e ama il prossimo più di te stesso". «Tutto però deve partire dalla relazione con se stessi. Il prossimo dev'essere inteso non solo come predisposizione verso l'altro, ma verso ciò che diveniamo noi. Il prossimo inteso come non lontano, ciò che ci sta vicino. Ma com'è cambiata la relazione con il prossimo? Un tempo si saliva in treno e tutti ti offrivano da mangiare e da bere, oggi questo non si vede più. C'è un'illusione di prossimo, ora saliamo sul treno e vediamo i ragazzi che messaggiano, magari alla ragazza che hanno appena salutato. Il problema è che men-

tre si vuole coltivare quella prossimità che la tecnologia dà l'illusione di essere vera, si perde la percezione della prossimità fisica».

Una ricerca che raccoglie i dati sull'uso eccessivo di tecnologia ha dimostrato che tutti i giovani, bambini compresi, hanno un personal computer o un tablet, e che il tempo passato davanti ai display va dalle tre alle otto ore al giorno. Attività che non sempre sono monitorate dai genitori. Il risultato è anche una deresponsabilizzazione dal punto di vista della sessualità.

«Dobbiamo tenere presente che le nuove generazioni hanno il primo contatto con la sessualità tramite la pornografia, poi è inutile che ci chiediamo perché, dopo un secolo di femminismo, si dice che è aumentata la violenza sulle donne. È normale, perché se si viene a contatto con la sessualità attraverso il porno, nel quale la donna è quasi sempre sottomessa, poi i ragazzi cresceranno con un concetto sbagliato di sesso, amore e relazione. D'altra parte uno studio anglosassone dimostra come la prima esperienza sessuale si stia spostando verso un'età più adulta, quindi si fa meno sesso nel mondo perché siamo sedati dalla pornografia».

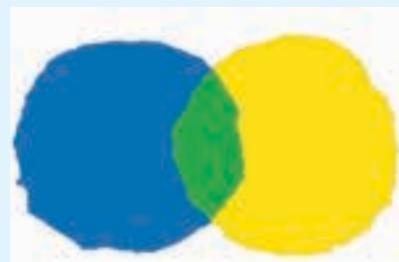
Cosa manca quindi? Le utopie, i progetti rivoluzionari, la fiducia in qualcosa che possa cambiare il sistema. «Nel Novecento le utopie massimaliste come fascismo o comunismo non hanno funzionato. Poi sono nati altri sistemi. Credevamo di usare tecnica ed economia come oggetti: si sono trasformati in soggetti, mentre l'uomo è diventato un loro oggetto. Eppure l'utopia è un bisogno primario dell'animo umano. Più silenziosamente, torna a manifestarsi anche nel ventunesimo secolo, coagulandosi intorno ai problemi ambientali. Abbiamo bisogno di utopie, abbiamo bisogno che i ragazzi credano in un mondo che si può cambiare».



Il blu, il giallo, la poesia

ABBIATEGRASSO

Chi non conosce "piccolo blu e piccolo giallo"? Il genio della semplicità. Quei "personaggi", che a 60 anni dalla loro invenzione continuano ad essere letti e giocati dai bambini, sono un'invenzione di Leo Lionni, scomparso vent'anni fa. E proprio a questo artista è dedicata una mostra che campeggia nella biblioteca "Romeo Brambilla" dal mese di ottobre. Intitolata *Tu sei un poeta!*, è composta da dieci pannelli che riprendono i personaggi più rappresentativi dell'universo di Leo Lionni, preceduti da un pannello introduttivo. È progettata come un percorso alla scoperta dell'opera dell'artista, attraverso i suoi libri più amati. Ha lo scopo di invitare bambini, genitori, bibliotecari ed educatori a una riflessione su una poetica quanto mai attuale, ma anche di regalare momenti di condivisione lieve e giocosa, in compagnia delle sue storie. L'esposizione resterà visitabile fino al 28 giugno prossimo negli orari di apertura della biblioteca, all'interno del Castello Visconteo. Durante tutto l'anno scolastico gli alunni delle scuole dell'infanzia e delle primarie cittadine saranno coinvolti in attività e laboratori didattici legati alla mostra.



ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta
Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

VERSÒ QUALUNQUE DESTINAZIONE

ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)

Cavalier, 88 anni di poesia Quando il cinema osa...

Al Nuovo l'anteprima italiana di "Être vivant et le savoir", grazie al festival Aquerò

MAGENTA

Essere vivi e saperlo. Suona così, in italiano, il titolo dell'ultimo straordinario film di Alain Cavalier, presentato in anteprima mondiale alla 72ª edizione del Festival di Cannes, e che il 21 novembre arriverà a Magenta per la prima proiezione italiana (in collaborazione con Filmmaker, che invece lo presenterà a Milano).

È l'ennesimo grande evento per il Nuovo, un'oasi per i cinefili di tutto il territorio, una delle sale in cui tornerà ad approdare Aquerò, lo spirito del cinema, il festival ideato da Acec e diretto dal "nostro" Fabrizio Tassi, che partirà dal San Fedele di Milano (il 16 e 17 novembre) e poi girerà in dieci sale lombarde, come vuole la sua vocazione itinerante.

Parliamo di una manifestazione cinematografica e culturale che unisce il piacere di vedere un (buon) film con l'occasione di riflettere sul "senso" (della vita), sullo spirito, sul sacro, sulla ricerca della verità, con spirito laico, libero, ecumenico. Si va alla scoperta di

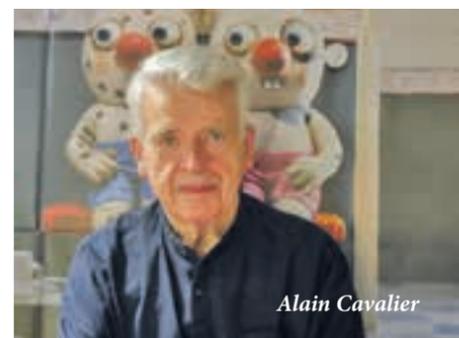


Être vivant et le savoir

quel cinema che sa guardare e mostrare "l'invisibile".

Ecco perché la scelta del film di Alain Cavalier, *Être vivant et le savoir*, ennesima riflessione poetica sulla vita e la morte, un film commovente, toccato da una grazia speciale, girato nel suo stile molto personale, con una piccola

videocamera, una sorta di cine-diario scritto-diretto in prima persona, pronto a catturare l'emozione e l'intuizione del momento. Frammenti di vita: l'amicizia con la scrittrice Emmanuèle Bernheim, l'idea di inscenare la malattia del padre, la scoperta di un tumore, dialoghi, ricordi, riflessioni, oggetti,



Alain Cavalier

volti: il dolore, la tenerezza, la bellezza della vita, sempre, nonostante tutto. Un viaggio nell'anima. Che sarà nobilitato dalla presenza del regista, un artista-artigiano di 88 anni che ha attraversato la storia del cinema.

Da non perdere anche la due giorni di Milano, che partirà sabato 16 alle 14.30 al San Fedele con i finalisti del concorso internazionale per cortometraggi (ingresso gratuito) e proseguirà con un potente film inedito italiano, *Creatura dove vai* (alle 18), una riflessione sul sacro del filosofo Umberto Curi, e *Al Dio ignoto* (alle 21), altro inedito, film ambientato in un hospice, per ragionare sul "fine vita". Il giorno dopo, sempre a Milano, arriverà anche l'anteprima italiana di *Lourdes*, doc francese molto lodato in patria. Dal 18 al 29 novembre Aquerò girerà in dieci comuni diversi, presentando *Maternal* di Maura Delpero (visto a Locarno), un documentario su Andrej Tarkovskij (visto a Venezia), classici di ieri e di oggi (da Bresson a Schrader)... Tante occasioni per riflettere e godersi il cinema che osa.

Mura Massimo

- TENDE DA SOLE • ZANZARIERE
- VENEZIANE • TAPPARELLE
- GRATE DI SICUREZZA

Restaura le tue persiane
I TUOI SERRAMENTI ASSUMERANNO L'ASPETTO ORIGINALE (SENZA USO DI ACIDI)

Un lavoro, un'arte, una professione

PRIMA DOPO

LAVORI di IMBIANCATURA e CARTONGESSO
con personale specializzato

ALBAIRATE (MI) - cell. 328.4109337
mamo-69@hotmail.it

La Nuova MARESI

SERVIZI INDUSTRIALI e CIVILI

- PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI**
Pulizie e sanificazioni sia industriali che abitazioni
- TINTEGGIATURA E LAVORI EDILI**
- MANUTENZIONE GIARDINI**
Puliture, manutenzione ordinaria di giardini e aree verdi
- SERVIZIO CUSTODIA AZIENDE E PORTINERIE**
- FACCHINAGGIO E MANOVALANZA ANCHE CON MULETTI**
- PULIZIA CANALI E SISTEMI DISSUASIVI PER VOLATILI**

via G. D'Annunzio, 17 - VIGEVANO - tel. 0381.22097
WWW.LANUOVAMARESI.IT - amministrazione@maresi.info



Dal 1953 sempre tutto e subito

S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it



Finali di prestigio per il Jissen Dojo

ABBIEGRASSO

Il Jissen Dojo continua a togliersi tante soddisfazioni sul fronte dell'agonismo. Vedi ad esempio il terzo posto conquistato da Carolina Burzo, il 27 ottobre a Pozzuolo Martesana, nelle gare di qualificazione ai Campionati italiani della categoria Esordienti: Carolina non si è fatta impressionare dall'inizio difficile, e nei ripescaggi è riuscita a conquistare il pass per le finali nazionali. Importante anche la prestazione di Alessandro Di Lauro il 26 ottobre alla Venice Cup di Caorle: negli Under 21 è riuscito a conquistare la finale, anche se si è dovuto accontentare di una medaglia d'argento. Complimenti anche ai quattro candidati che domenica 3 novembre a Busto Arsizio hanno guadagnato la cintura nera: 2° dan per Oriana Marzanati, Giuseppe Locatelli e James Russo; 1° dan per Pasquale Burzo.



Il Concordia vola Magenta precipita

Importante vittoria robecchese. Bene anche il Pontevecchio in Prima categoria

	p	g	v	n	s	d
1  Cesano Boscone Id...	23	9	7	2	0	13
2  Concordia	22	9	7	1	1	7
3  Robur Albairate	20	9	6	2	1	9
4  Romano Banco	18	9	6	0	3	14
5  Aprile 81	17	9	5	2	2	6
6  Orione	16	9	4	4	1	5

SUD-OVEST

Lorenzo-Ronzio, e anche l'Iris è sistemato. Con qualche patema d'animo. Ma intanto il Concordia Robecco rimane a un passo dal Cesano Boscone, che continua a guidare la classifica di Seconda Categoria (girone S), dopo aver superato di misura il Muggiano. I robecchesi possono continuare a pensare in grande, dopo aver visto la prestazione dei suoi gioielli: prima Ronzio ha servito a Lorenzo l'assist per il vantaggio di testa, poi ha raddoppiato con una botta dal limite dell'area. Certo, rimane da correggere qualche disattenzione di troppo, tanto che la formazione di casa è riuscita a raggiungere gli avversari in contropiede. Ma a dieci minuti dalla fine ci ha ancora pensato Lorenzo a risolvere la situazione. Il prossimo turno sarà in casa con il Corsico, da non prendere sottogamba.

Niente da fare invece per la Robur Albairate, che non ha approfittato del turno in casa e si è fatta sorprendere dall'Us Visconti (2-1 per gli ospiti). La formazione di Raggiaglio ha pagato le assenze (quattro giocatori fuori), le distrazioni difensive e la giornata di grazia del portiere avversario. Ora serve una reazione sull'ostico campo dell'Aprile 81, squadra che campeggia nella parte alta della classifica.

Brutta giornata anche per le abbiatensi: la Virtus incassa una sconfitta casalinga con l'Aprile 81, immeritata per quello che si è visto in campo (e per due falli da rigore non fischiati dall'arbitro); zero punti anche



per lo Sporting sul campo del Buccinasco. Bene, in Prima categoria, anche il Pontevecchio, che passa di misura sul campo della Poglianesse, scavalca in classifica il Garbagnate, e si ritrova al secondo posto, insieme alla Lainatese, a sei lunghezze dalla coppia di testa formata da Aurora Cerro e Cantalupo. Batosta durissima, invece, per il Magenta in Promozione, contro la corazzata del Gavirate. Si sapeva che sarebbe stata una partita difficile, ma la formazione di casa non ha fatto nulla per evitare la sconfitta, che si è trasformata in una vera e propria disfatta. Non per niente, dopo quindici minuti, era già sotto di tre gol. Non c'è mai stata partita, e ora il Magenta guarda con grande preoccupazione la classifica, che lo vede al terzultimo posto, a soli 10 punti, insieme a Cassano e Union Villa. Il calendario, però, offre subito ai canarini la possibilità di riscattarsi: il prossimo turno, infatti, li vedrà opposti all'Universal Solaro, squadra tutt'altro che irresistibile, che si trova al penultimo posto. Può essere l'occasione per uno scatto in avanti, visto che ci sono ben cinque squadre a una sola lunghezza, a 11 punti.

Giornata positiva, infine, per la Terza categoria, a parte il Vermezzo, che continua il suo viaggio all'inferno con un 2-3 contro la Rozzanese, e quindi un penultimo posto a soli 2 punti. Bene l'Oratorio San Gaetano, che scavalca la Nuova Trezzano battendola con un 2-0 e piazzandosi a metà classifica a 9 punti. Ne ha 12 invece l'Audace, che riesce a segnare addirittura quattro gol sul campo dell'Accademia Milanese: punteggio finale 3-4.



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura
Attrezzature per macchine utensili
Articoli tecnici di trasmissione e moto
Attrezzature verniciatura finishing
Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi
Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Offerta valida fino al 30/11/2019 su Nuovo Transit Custom Van 260 Litri 2.0 EcoBlue 105 CV Euro 6.2 Entry con Radio e clima a € 15.200,00 (PT, messa su strada e IVA esclusa) a fronte di rottamazione o permuta di un veicolo immatricolato prima del 31/12/2014, grazie al contributo del Ford Partner. Esempio di Leasing Ford Credit comprensivo del servizio facoltativo Ford Protect 7 anni/105.000km: prezzo di vendita € 15.917,00 (PT, messa su strada e IVA esclusa); Prezzo Canone anticipato € 550,72 (comprensivo di prima quota leasing € 200,72 e spese gestione pratica € 350), 47 quote da € 200,72 (IVA e spese incasso € 4,00 escluse); opzione finale di riscatto ad € 8.796,24, importo totale del credito di € 17.248,73, comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta. Assicurazione vita e invalidità. Totale da rimborsare € 18.984,80. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 2,99%, TAEG 4,17%. Salvo approvazione FCE Bank plc.** Per informazioni sulle condizioni generali del finanziamento fare riferimento alla Brochure informativa disponibile sul sito www.fordcredit.it. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Nuovo Transit Custom: consumi da 5,3 a 7,1 litri/100km (ciclo misto); emissioni CO2 da 137 a 185 g/km.

RINNOVA IL TUO BUSINESS.

CON GLI ECOINCENTIVI FORD HAI FINO A € 11.000 DI VANTAGGIO SULLA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI.



TRANSIT CUSTOM
€ 15.200 IVA ESCLUSA
E IN PIÙ ANTICIPO ZERO
TAN 2,99% TAEG 4,17%

APPROFITTA DEL SUPER AMMORTAMENTO

www.eldancar.it

ELDANCAR
VERMEZZO - Via Ravello, 2-4-6 - Tel. 02/94.40.676



ALTRE SEDI:

- TREZZANO S/N - Via L. Da Vinci, 170 - Tel. 02/48.40.37.89
- MILANO (3A Car) - Via Selvanesco 75 ang. via dei Missaglia
Tel. 02/82.68.411
- VIGEVANO - Via G. Leopardi, 15 - Tel. 0381/34.81.42

Due ruote di risparmi

Le risorse sono limitate? Premiamo chi usa la bicicletta! Ecco qualche suggerimento di Abbiateinbici per premiare chi collabora a migliorare l'ecologia della città. I ciclisti, indubbiamente, sono grandi risparmiatori di energia e, non intasando il traffico (pensate se tutti i ciclisti andassero in auto...), aiutano anche gli automobilisti a risparmiarne. Per non parlare del fatto che non inquinano con i gas di scarico. Fiab Abbiateinbici propone al Comune di aderire ai programmi Bike to work, premiando chi va al lavoro in bicicletta, a partire dai dipendenti comunali. Non è un'idea balzana: i comuni a ovest di Torino (Collegno, Rivoli ecc.) premiano con 25 centesimi al km chi va al lavoro in bicicletta. Non sarà molto, ma chi andasse in municipio da viale Sforza metterebbe assieme 200 € all'anno, se lavorasse alla Bcs 300 €!

Per ricavare fondi (oltre a quelli di privati o finanziati dal Ministero dell'Ambiente) da destinare all'iniziativa proponiamo alcune semplici azioni, che comportano minori spese di almeno 20.000 € per il Comune. Si potrebbe affidare il Bicipark a Trenord, che ha nella sua "mission" l'incentivazione della intermodalità, cioè favorire l'integrazione tra treno e altri mezzi di trasporto a basso impatto ambientale. Trenord negli ultimi tre anni ha costruito o preso in gestione ben 22 velostazioni distribuite lungo le linee ferroviarie della nostra regione e potrebbe quindi avere interesse a farsi carico anche della nostra. Per gli abbonati l'uso delle velostazioni è gratuito. La nostra Amministrazione rispar-

mierebbe 6.000 € di spese di gestione annuali, i pendolari ciclisti avrebbero il Bicipark senza costi e, forse, una diversa manutenzione risolverebbe il malfunzionamento dei cancelli automatici.

Se il Comune non rinnovasse l'affitto del parcheggio all'interno della stazione, in scadenza a dicembre 2019, risparmierebbe 14.000 € all'anno. Dal 2014 ad oggi questo spazio, al servizio gratuito dei soli automobilisti, è costato alla collettività 90.000 €, senza portare alcun introito. Addirittura siamo nell'assurda e irragionevole situazione che il parcheggio è a pagamento per le bici e gratuito per le auto. Metropark potrà liberamente decidere cosa fare del parcheggio. Nell'ambito dei lavori di ammodernamento della stazione di Abbiategrasso, è prevista la costruzione del sottopassaggio tra i binari. Sollecitiamo l'Amministrazione a chiedere a Rfi di prolungarlo così da collegare via Giramo a via Cavallotti, mettendo pedoni e ciclisti in condizione di attraversare in sicurezza la ferrovia.

Come si vede, poche e semplici scelte potrebbero portare importanti risultati per chi ha a cuore il futuro sostenibile della città. Per presentare queste proposte, e anche per parlare di strade scolastiche, piste ciclabili per Cassinetta ed Esselunga, progetto Traccia Azzurra, siamo in attesa di appuntamento con l'assessore alla viabilità Bernacchi, che speriamo di incontrare quanto prima.

Fiab Abbiateinbici

Strade sicure!

Spettabile redazione, leggiamo spesso La Voce dei Navigli, dove sono riportate notizie di cronaca del territorio, tra cui i crescenti incidenti stradali.

Vorremmo segnalarvi come una consistente popolazione di Cislino stia da tempo sollecitando il sindaco Durè per la lentezza e poca convinzione con la quale affronta il problema per cercare di minimizzarlo o provare a risolverlo.

Fermo restando che comunque ogni sforzo è lodevole per iniziare a trattare il problema, il nostro Comitato cittadino per la sicurezza stradale (nato quest'anno dopo i reiterati scontri mortali degli ultimi anni e la nuova recrudescenza del fenomeno degli ultimi mesi di falliti incidenti per grazie ricevute) desidera prendere una posizione e informare la stampa.

Il sindaco Durè da anni promette la soluzione del problema, ma si è mosso con un'ultima trovata (due lampeggianti presso lo svincolo di Bestazzo) solo dopo l'istituzione del Comitato.

Da anni promette di concertare con Anas una soluzione appropriata, ma sappiamo tutti dei

tempi e dei modi dell'Anas.

Da cinque anni (sin dal suo programma elettorale) paventa soluzioni di difficile realizzazione che non tengono conto di certi "criminali" che transitano sulla provinciale. Come tutti ben sappiamo, un deterrente forte per diminuire i pericoli sono... i soldi.

Metti gli automobilisti sotto il maglio di soluzioni drastiche (molte salatissime, requisizione dei veicoli, denunce per tentato crimine stradale...) e molto probabilmente si otterranno dei comportamenti più mansueti e in linea con i regolamenti.

In tanti abbiamo rilevato, da quando il sindaco ha fatto installare i lampeggianti, che le velocità di transito non diminuiscono, e i comportamenti non migliorano. E quando ci saranno le vere nebbie, i rischi aumenteranno, perché purtroppo gli imprudenti viaggiano spediti anche in presenza di foschia, con scarsa visibilità, e poco conta che i sorpassi azzardati, a volte su tre file parallele, rischiano di produrre una strage.

Stefano Vergani,
presidente del Comitato
per la Sicurezza stradale

Joker, la violenza cieca, il bisogno dell'altro

Recentemente Francis Ford Coppola ha sostenuto che Martin Scorsese avesse ragione dicendo che i film della Marvel non appartengono al cinema, perché «dal cinema ci aspettiamo di imparare qualcosa, di ricevere un po' di illuminazione, un po' di conoscenza, un po' di ispirazione».

Al di là del giudizio sui film Marvel, mi sono chiesto anch'io cosa ci possiamo aspettare da un'opera cinematografica che non sia solo intrattenimento. Personalmente, quando vado al cinema, quello che spero di trovare è un'emozione o un turbamento, qualcosa che mi provochi e, come l'arte in ogni sua forma, mi aiuti a ricordarmi di essere vivo. E così me ne sono andato a vedere Joker, con curiosità, ma anche diffidenza per il tanto clamore di queste settimane.

È stata dura. Dalla prima scena ho sentito un senso di ribellione per ciò che accadeva, che veniva mostrato in modo molto duro, per le ingiustizie subite da Arthur. E all'uscita un senso di alienazione profondo, un disagio che tagliava il fiato, che mi ha portato a pensare ai miei legami come ad ossigeno per poter respirare.

Nel mezzo? Un attore stupendo, una sceneggiatura che scorre senza esitazione, in grado di descrivere minuziosamente l'attacco all'umano, alla fragilità e l'assenza. Uomo è fragile proprio perché complesso e la meraviglia delle capacità creative, del pensiero e delle evolute forme sociali si basa su equilibri delicati e complessi che richiedono cura e soprattutto l'altro.

Arthur per tutto il film cerca l'altro, disperatamente. È tutta una successione di coppie mancate o mancanti: la madre che non è madre, il padre che non c'è o meglio si nega, la ragazza che forse è solo una fantasia compensatoria e disperata, l'amico che non si rivela tale e



infine la "meravigliosa" assistente sociale a cui Arthur dice che non lo ascolta, nemmeno quando le dice che ha pensato di non essere mai esistito. Ma anche lei è come lui, non esiste per chi sta sopra in quella piramide darwiniana che è la società di Gotham, precipitato della società reale contemporanea.

Per esistere abbiamo bisogno costantemente dell'altro. Del suo ascolto, del suo sguardo che ci riconosce e che ci dice che esistiamo. Abbiamo bisogno di comunicare, perché nel passaggio tra noi e l'altro si svela il nostro essere, e la continua interazione di parole, gesti e affetti,

goccia dopo goccia ci definisce, ci struttura in un senso di noi che rimane mutabile, ma preserva un nucleo intimo che in Arthur crolla di fronte alla menzogna (?) della madre, ultimo esile baluardo per la sua tenuta psichica.

In questo senso è meravigliosamente tragica la sua danza sulle scale, disarticolata e sconnessa come le sue parti frammentate che non possono essere tenute insieme dall'amore che non gli viene mai riconosciuto. Dopo gli omicidi della metropolitana i suoi gesti assumono un'armonia e un'eleganza frutto di una compattezza nuova, il passaggio dalla tragedia alla commedia, dove la vita non ha più alcun valore, dove l'altro e propria umanità raggiunge il punto zero, è definitivamente svuotata. Lui stesso lo capirà dopo e lo sputerà/sparerà in faccia al cinico comico Murray impersonato da De Niro.

Il sabba finale celebra lo sconfinamento nel non umano, la rottura del legame, del patto sociale che impedisce la violenza tra simili. Non è più possibile giocare, non c'è più il soggetto ma maschere, e Joker stesso è un feticcio di una massa indistinta senza identità.

Pensando ad un recente intervento pubblico di Moni Ovadia che aveva proprio per oggetto l'incontro dell'altro come diverso e quindi temuto, Joker ci ricorda che abbiamo visceralmente bisogno dell'altro per essere umani. La negazione o sottrazione del nostro simile, il continuo cadere della richiesta di incontro, queste mancanze generano il non senso e la violenza cieca. Senza possibilità di empatia questa rimane l'ultima folle speranza: la costruzione di un mondo non umano privo di morale e significati dove nulla ha senso e tutto è un gioco al contrario o un non-gioco, forse uno scherzo.

Luca Lovotti

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



IL LIBRO

A proposito di titoli azzeccati: che ne dite di **Sedotti dalla matematica?** Anche se poi la sostanza sta nel sottotitolo: *Come la bellezza ha portato i fisici fuori strada*. Che suona come un campanello d'allarme per tutti noi appassionati (assolutamente profani) di multiversi, extra-dimensioni, paradossi quantistici. L'idea alla base del libro di Sabine Hossenfelder, edito da Raffaello Cortina, è che negli ultimi quarant'anni non si sono registrati progressi importanti nella fisica teorica perché ci siamo persi in teorie spettacolari e prive di riscontri reali. Lo spirito è ironico, le interviste curiose, la prosa molto leggibile. Consigliato anche agli esteti della scienza: in fondo anche il caos e la complessità hanno una loro bellezza.



IL DISCO

C'è chi crede ancora nella melodia, che scrive ballate struggenti, che si inventa riff trascinati (resistete se potete a *Bust This Town*), che non ha bisogno di esibizionismi ricercati, basta un buon accompagnamento acustico per far risaltare la voce e le parole (profonde). Loro sono gli Stereophonics, vent'anni di carriera per undici album, e **Kind** è l'ultimo lavoro, che non si dà arie brit-pop, che non cerca l'aura mitica del rock (anche se qualcosa rimane, vedi *I Just Wanted the Goods*), ma che risulta vero, sincero, oltre che molto orecchiabile. Stavolta Kelly Jones l'ha buttata sul personale, e quindi via gli arrangiamenti potenti e sinfonici, per scommettere sulla semplicità e la pulizia del suono. Ottima scelta.



IL FILM

Vedi alla voce cinema. Grande cinema. Quello classico, rotondo, profondo senza essere pedante, lucido e semplice senza diventare didascalico, elegante, stilisticamente perfetto. Il titolo più giusto è quello originale, *J'accuse*, che ci riporta al centro ideale della questione, al celeberrimo testo di Zola. **L'ufficiale e la spia** è la sua parafrasi all'italiana, per riassumere la storia di un uomo (capitano dell'esercito) ingiustamente condannato, colpevole solo di essere ebreo (Alfred Dreyfus), e dell'ufficiale (Georges Picquart) che decise di riaprire il caso. Storia ampiamente conosciuta, che qui riceve la sua definitiva incarnazione grazie a una Roman Polanski in stato di grazia, che fa rivivere la storia parlando al presente.



IL CARTOON

L'esplosione di colori, le geometrie poetiche, la nostalgia (e le inquietudini) dell'infanzia perduta, la forza (mitica, ancestrale) di una storia scritta da Dino Buzzati. Ci sono voluti 74 anni, sei di lavorazione, perché **L'invasione degli orsi in Sicilia** diventasse un film. Difficile confrontarsi con quel lucido pessimismo, con i disegni indimenticabili, con la storia semplice e geniale degli orsi scesi dalla montagna per sfuggire alla carestia e ritrovare il figlio del re rapito dai cacciatori (per scoprire che la vita degli uomini corrompe). A Lorenzo Mattotti il merito di aver conservato un po' di quell'astrazione magica, rendendola viva, vivace, "contemporanea". Con la complicità - che oggi commuove - di Andrea Camilleri. (f.t.)

VIVAI E PIANTE CAVALLARO GIANCARLO

Progettiamo e realizziamo
giardini dal 1950

- Produzione e vendita piante • Fruttifere Industriali
- Ornamentali e Imboschimento • Impianti d'irrigazione
- Progettazione e realizzazione giardini, parchi e terrazzi
 - Cura e manutenzione del verde • Tappeti erbosi
 - Green design

guarda i nostri lavori su

www.vivaipiantecavallaro.com

"Il Verde è la nostra passione"

via Motta Visconti, 26 - Casorate Primo (PV) - Giovanni 340 3864 427 - Angelo 338 5652 260

FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?



ORA È POSSIBILE CEDENDO
IL TUO CREDITO ECOBONUS.



PORTE
FINESTRE
SCALE



OKNOPLAST

Le finestre di Design

ROBECCO SUL NAVIGLIO (MI) - Via Giovanni Pascoli, 2/B | Tel. 02. 94 71 771 | info@ridafa.it

WWW.RIDAF.IT

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo (disponibile presso il Rivenditore).